



Camera di Commercio
Prato



Piano della Performance 2013-2015

C.C.I.A.A. Prato



Indice

PRIMA PARTE – La Camera e il modello di valutazione della performance

- Presentazione del Piano e Principi di redazione
- La Camera in sintesi: identità, cifre e mandato istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione della performance della Camera

SECONDA PARTE – La performance organizzativa della Camera

- Le aree strategiche e gli impatti
- I programmi strategici
- Le attività e i servizi
- Lo stato di salute
- La Camera a confronto

TERZA PARTE - Il Ciclo di Gestione della Performance

QUARTA PARTE - Allegati tecnici

- Il Programma Pluriennale 2013-2017
- La Relazione Previsionale e Programmatica 2013
- Il Cruscotto di Ente
- La programmazione economica – il Budget 2013
- Check-Up e Piano di Miglioramento

Presentazione del Piano e principi di redazione	▶
La Camera in sintesi Identità - Cifre Mandato Istituzionale	▶
Analisi del contesto	▶
Gli ambiti di valutazione	▶
La performance della Camera <i>Impatti</i> <i>Programmi</i> <i>Attività e servizi</i> <i>Stato di Salute</i> <i>Benchmark</i>	▶
Il Ciclo di Gestione della Performance	▶
Allegati tecnici <i>Programma Pluriennale</i> <i>RPP</i> <i>Cruscotto di ente</i> <i>Budget 2013</i> <i>Check-Up</i>	▶





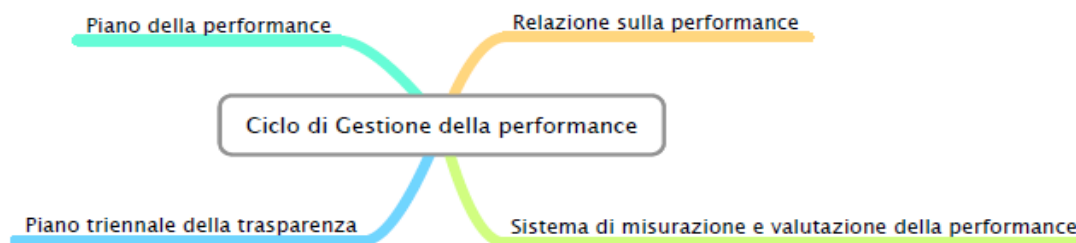
Presentazione del Piano

Il Piano della Performance è il documento di programmazione triennale previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, come strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

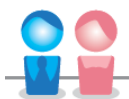
La redazione del Piano Performance risponde a molteplici finalità:

- ▶ migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative del Camera di Commercio;
- ▶ rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione tra la Camera di Commercio ed i suoi interlocutori e all'interno della Camera stessa;
- ▶ individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder);
- ▶ favorire una effettiva conoscenza da parte di cittadini ed imprese delle attività svolte dalla Camera ed un incremento nel livello della trasparenza.

Il Piano della Performance è parte integrante del Ciclo di Gestione della Performance e ne rappresenta uno dei principali documenti.



Il presente Piano della Performance deriva gli indirizzi della pianificazione strategica dal Programma Pluriennale 2013-2017 ed elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente Camerale per l'anno 2013, mediante la selezione di obiettivi ed il collegamento a questi di indicatori.




Il tema delle **pari opportunità** è trasversale a tutta l'azione dell'ente, che sin dall'anno 2009 ha avviato un percorso di rendicontazione sociale nell'ottica di genere - prima camera su tutto il territorio nazionale - finalizzato alla ricerca degli strumenti più appropriati e innovativi per favorire l'imprenditoria femminile sul territorio pratese.


- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Presentazione del Piano


La funzione del Piano è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente nei confronti dei propri interlocutori (imprese, associazioni, altre PA, utenti e lavoratori dipendenti) e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in termini di efficacia, di efficienza, qualità e coerenza rispetto ai valori. Di seguito le categorie di stakeholder individuati:


- 


le imprese, principali destinatarie dei servizi erogati
- 


i consumatori, destinatari di particolari tipologie di servizi, quali quelle di regolazione del mercato e di tutela del consumatore
- 

i liberi professionisti, destinatari di servizi in quanto intermediari rispetto al mondo delle imprese
- 

le associazioni di categoria, quali rappresentanti del sistema imprenditoriale, anche all'interno degli organi di governo
- 

gli ordini professionali, con i quali la Camera di Commercio intrattiene politiche di dialogo, in quanto espressione di interessi particolari
- 

la pubblica amministrazione, con cui la Camera di Commercio collabora per la promozione del sistema economico locale
- 

gli organismi partecipati, che, in collaborazione con l'Ente, realizzano politiche a favore delle categorie economiche
- 

il sistema camerale, costituito dalle altre Camere di Commercio, dagli organismi di coordinamento (Unione Regionale delle Camere di Commercio ed Unione Nazionale delle Camere di Commercio) e dagli organismi che compongono la rete camerale (Centri per il commercio estero, aziende speciali, ecc.)

Presentazione del Piano e principi di redazione 

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale 

Analisi del contesto 

Gli ambiti di valutazione 

La performance della Camera 

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance 

Allegati tecnici 

Programma Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Principi di redazione del Piano

bilanciato

i contenuti devono essere definiti e trattati con ragionevole approfondimento anche sulla base della rilevanza strategica ed economica delle diverse attività previste dalla Camera

chiaro

il Piano deve essere di facile lettura poiché diversi sono i destinatari delle informazioni

coerente

i contenuti del Piano devono essere coerenti con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (umane, strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna)

veritiero

i contenuti del Piano devono corrispondere alla realtà prevedibile sulla base degli elementi in possesso all'atto della sua approvazione e per ogni indicatore deve essere indicata la fonte di provenienza dei dati che saranno utilizzati per la sua valutazione

trasparente

il Piano deve essere diffuso tra gli utilizzatori, reso disponibile e di facile accesso anche via web

intelligibile

il Piano deve essere facilmente comprensibile anche agli stakeholder esterni

integrato

all'aspetto finanziario - il Piano deve essere raccordato con i documenti contabili di programmazione

supportato

da soggetti qualificati - il gruppo di lavoro che coordina le fasi del processo di predisposizione del Piano ed elabora il documento deve avere competenze di pianificazione e controllo

formalizzato

il Piano deve essere approvato con atto formale (di cui deve essere data evidenza nel Piano medesimo) al fine di assolvere alla funzione di comunicazione, esterna ed interna, propria del documento

confrontabile e flessibile

la struttura del Piano deve permettere il confronto negli anni del documento e il confronto del Piano stesso con la Relazione sulla performance. Tenendo conto che la struttura del Piano si modifica nel tempo in base alle esperienze maturate, eventuali modifiche di struttura e di contenuto devono essere comunque motivate e tracciabili

Pluriennale e annuale

l'arco temporale di riferimento del Piano è il triennio, con scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica di scorrimento

Presentazione del Piano
e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma
Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





La Camera in sintesi - *identità*



Superficie area: 365,26 km²

Popolazione: 227.886

Densità: 624,17 ab./km²

Comuni: Cantagallo, Carmignano,

Montemurlo, Poggio a Caiano,

Prato, Vaiano, Vernio.

LA SEDE

Via Valentini 14, 13 e 19

59100 Prato

Tel. 0574/61261

Partita IVA: 01662670973

Cod. Fiscale: 92024980481

Orario di apertura al pubblico

Lunedì-Venerdì ore 8:30/12:30

Lunedì e Giovedì ore 14:30/15:40

Sabato chiuso



LA NUOVA SEDE

Nel 2013 verrà ultimata la **nuova sede camerale**, nata dal recupero funzionale di un ex opificio industriale ubicato in Via Baldanzi, angolo Via del Romito. Nell'edificio, dotato delle più moderne soluzioni di compatibilità e sostenibilità ambientale, verranno trasferiti gli uffici dell'ente. Già a partire dal mese di ottobre 2012 è stato inaugurato l'*auditorium* con l'apertura al pubblico degli spazi dedicati alla mostra "Coveri Story – Da Prato al made in Italy".

Presentazione del Piano
e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma

Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





La Camera in sintesi – *Identità*

Chi siamo

La Camera di Commercio di Prato (di seguito Camera di Commercio) nasce nel 1992 con il decreto istitutivo della nuova provincia.

La Camera di Commercio è ente di rappresentanza e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando - secondo il principio di sussidiarietà - l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.

La Camera di Commercio svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite ad altri soggetti, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Il logo identificativo dell'ente è rappresentato dalla "Porta Mercatale", simbolo di accesso alla città e al suo cuore produttivo ed economico.

L'operato della Camera di Commercio di Prato si ispira ai valori posti dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria a fondamento dell'azione di ogni Amministrazione Pubblica quali:



Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark ▶

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici ▶

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





La Camera in sintesi – *Identità*

Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Prato promuove e tutela lo sviluppo del sistema economico locale sul mercato nazionale ed internazionale, garantendo un dialogo continuo con le imprese e svolgendo i compiti attribuiti dalla legge, ulteriormente ampliati e rafforzati con la riforma introdotta dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23.

Il prospetto che segue definisce il perimetro nell'ambito del quale la Camera può e deve operare, sulla base delle funzioni espressamente attribuitele dalla legge. L'organo di vertice della Camera di Commercio di Prato individua poi la propria *mission*: la ragion d'essere e le modalità con cui l'ente camerale opera in termini di politiche e azioni perseguite per il sistema economico locale.

I compiti e le funzioni

Attività Anagrafico-Certificativa	Attività di Promozione ed Informazione Economica	Attività di Regolazione del Mercato
Tenuta del Registro delle Imprese e del REA	Promozione del territorio e delle economie per l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi Fidi	Costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti
Promozione della semplificazione delle procedure per lo svolgimento di attività economiche	Realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione dell'informazione economica	Predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti
	Supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero	Vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci
	Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e di infrastrutture informatiche e telematiche	Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti
	Cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro ed alle professioni	Raccolta degli usi e delle consuetudini

Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark ▶

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici ▶

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up

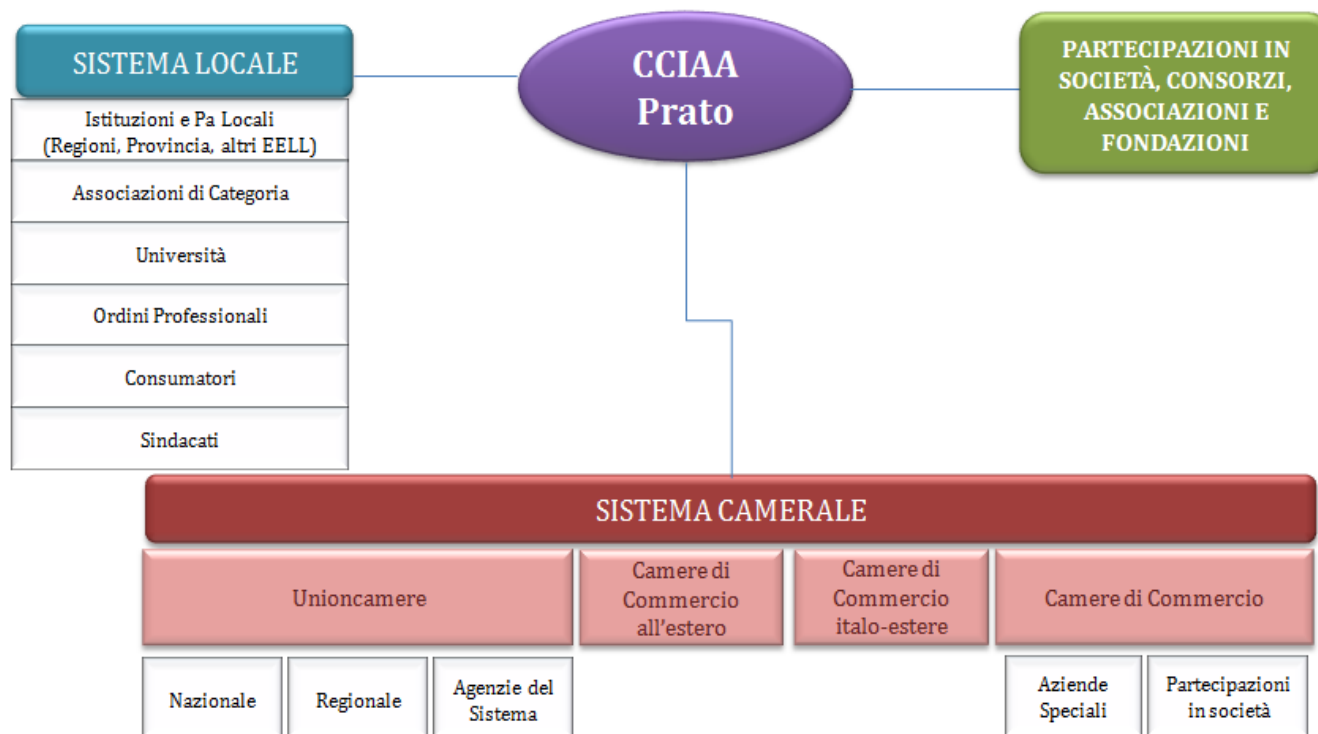




La Camera in sintesi – *Identità*

Come operiamo

Al fine di elaborare strategie condivise la Camera di Commercio di Prato opera all'interno di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti interni al sistema camerale, ma anche gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio.



Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark ▶

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici ▶

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up

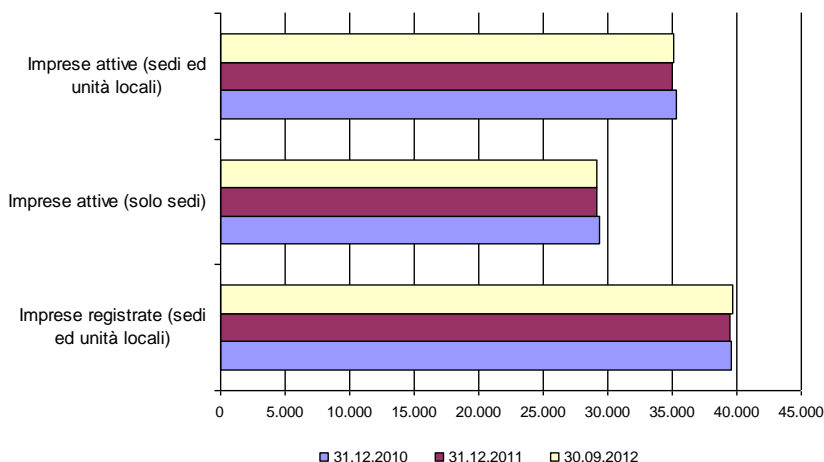




La Camera in sintesi - cifre

	31.12.2010	31.12.2011	30.09.2012
Imprese registrate (sedi ed unità locali)	39.531	39.512	39.692
Imprese attive (solo sedi)	29.387	29.169	29.163
Imprese attive (sedi ed unità locali)	35.269	35.007	35.059

Tessuto imprenditoriale



65

Le unità di personale di ruolo in servizio al 1.3.2013

€ 10.508.210

Previsione proventi correnti esercizio 2013 (budget aggiornato)

€ 7.999.000

Previsione proventi da diritto annuale esercizio 2013 (budget aggiornato)

€ 2.025.270

Stanziamiento per interventi economici esercizio 2013 (budget aggiornato)

Presentazione del Piano
e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma
Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





La Camera in sintesi - cifre

Il Valore Aggiunto della Camera di Commercio di Prato

Indice di efficienza e nel contempo indicatore quantitativo dell'impatto sociale dell'attività svolta, il Valore Aggiunto è il maggior valore, rispetto alle risorse inizialmente disponibili, creato dalla Camera di Commercio con l'attivazione del proprio processo produttivo.



Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA

Sistema economico produttivo	5.311.089
<i>Servizi anagrafico - certificativi</i>	<i>1.379.947</i>
<i>Servizi di regolazione del mercato e di tutela del consumatore</i>	<i>507.821</i>
<i>Servizi di promozione e sviluppo dell'economia</i>	<i>3.423.321</i>
Camera di Commercio	619.130
Sistema Camerale	797.798
Pubblica Amministrazione	420.320
Valore Aggiunto Globale Lordo	7.148.337,88

Presentazione del Piano
e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

*Programma
Pluriennale*

RPP

Cruscotto di ente



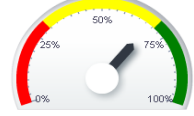
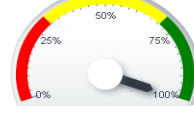



Budget 2013

Check-Up





La Camera in sintesi - cifre

Distribuzione valore aggiunto anno 2011	CCIAA Prato	Media Toscana	
Sistema economico produttivo	74%	72%	
<i>Servizi anagrafico - certificativi</i>	26%	21%	
<i>Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore</i>	10%	14%	
<i>Servizi di promozione e sviluppo dell'economia</i>	64%	65%	
Camera di Commercio	9%	13%	
Sistema Camerale	11%	11%	
Pubblica Amministrazione	6%	4%	

Presentazione del Piano
e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di
valutazione ▶

La performance della
Camera ▶

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance ▶

Allegati tecnici ▶

Programma
Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





La Camera in sintesi – *Mandato istituzionale*

Di seguito si riporta il mandato istituzionale che costituisce la declinazione del Programma Pluriennale 2013-2017, approvato dal Consiglio Camerale in data 4 marzo 2013.

Occorre infatti ricordare che nel corso del 2012 è scaduto il mandato dei precedenti organi di governo il nuovo Consiglio ha dovuto quindi procedere all'individuazione delle priorità di intervento per il proprio mandato.



Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici ▶

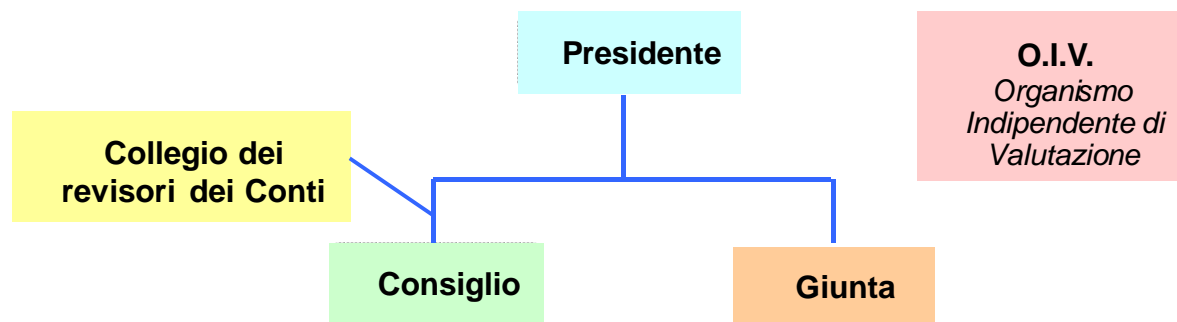
Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





L'assetto istituzionale e organizzativo

Sono organi della Camera di Commercio di Prato:



Il **Consiglio** è l'organo rappresentativo delle forze produttive del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'ente e ne verifica l'attuazione. Resta in carica 5 anni. Il Consiglio attualmente in carica si è insediato in data 7 novembre 2012

A tutela delle pari opportunità, dal 2011, lo Statuto camerale prevede che "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello degli altri"

Componenti Consiglio	Settore di appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	<i>Artigianato</i>	Marcello Gozzi	<i>Industria</i>
Maurizio Fantini	<i>Agricoltura</i>	Lorenzo Guazzini	<i>Industria</i>
Barbara Catani	<i>Artigianato</i>	Carlo Longo	<i>Industria</i>
Cinzia Grassi	<i>Artigianato</i>	Dalila Mazzi	<i>Industria</i>
Anselmo Potenza	<i>Artigianato</i>	Angelo Colombo	<i>Organizzazioni sindacali</i>
Maricla Aiazzi	<i>Commercio</i>	Patrizio Raffaello Puggelli	<i>Professionisti</i>
Stefano Becherucci	<i>Commercio</i>	Ina Calandra	<i>Servizi alle imprese</i>
Alessandro Giacomelli	<i>Commercio</i>	Monica Mariotti	<i>Servizi alle imprese</i>
Giuseppe Paolo Noci	<i>Consumatori</i>	Moreno Vignolini	<i>Servizi alle imprese</i>
Paolo Maroso	<i>Cooperazione</i>	Lorenzo Meoni	<i>Trasporti e spedizioni</i>
Luciano Nebbia	<i>Credito e assicurazioni</i>	Canio Molinari	<i>Turismo</i>
Beatrice Castagnoli	<i>Industria</i>		

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





L'assetto istituzionale e organizzativo

La **Giunta** è l'organo politico esecutivo della Camera di Commercio. E' eletta in seno al Consiglio e la durata del mandato dei due organi coincide. La Giunta della Camera di Commercio di Prato è composta da sette membri.

Componenti Giunta	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	<i>Artigianato</i>
Maurizio Fantini	<i>Agricoltura</i>
Cinzia Grassi	<i>Artigianato</i>
Alessandro Giacomelli	<i>Commercio</i>
Marcello Gozzi	<i>Industria</i>
Lorenzo Guazzini	<i>Industria</i>
Canio Molinari	<i>Turismo</i>

Il **Presidente** è l'organo rappresentativo della Camera di Commercio. Dal 7 novembre 2012 Presidente della Camera di Commercio di Prato è **Luca Giusti**.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri designati dal Presidente della Regione, dal Ministro dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze. Rimane in carica quattro anni.

Componenti Collegio dei Revisori	Ente Designante
Pietro Nicola Principato (Presidente)	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
Carla De Leoni	<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>
Silvano Nieri	<i>Regione Toscana</i>

Sono componenti **dell'Organismo Indipendente di Valutazione**: Alessandro Ciampalini, Enrico Fazzini, Alberto Toccafondi.

Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera ▶

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

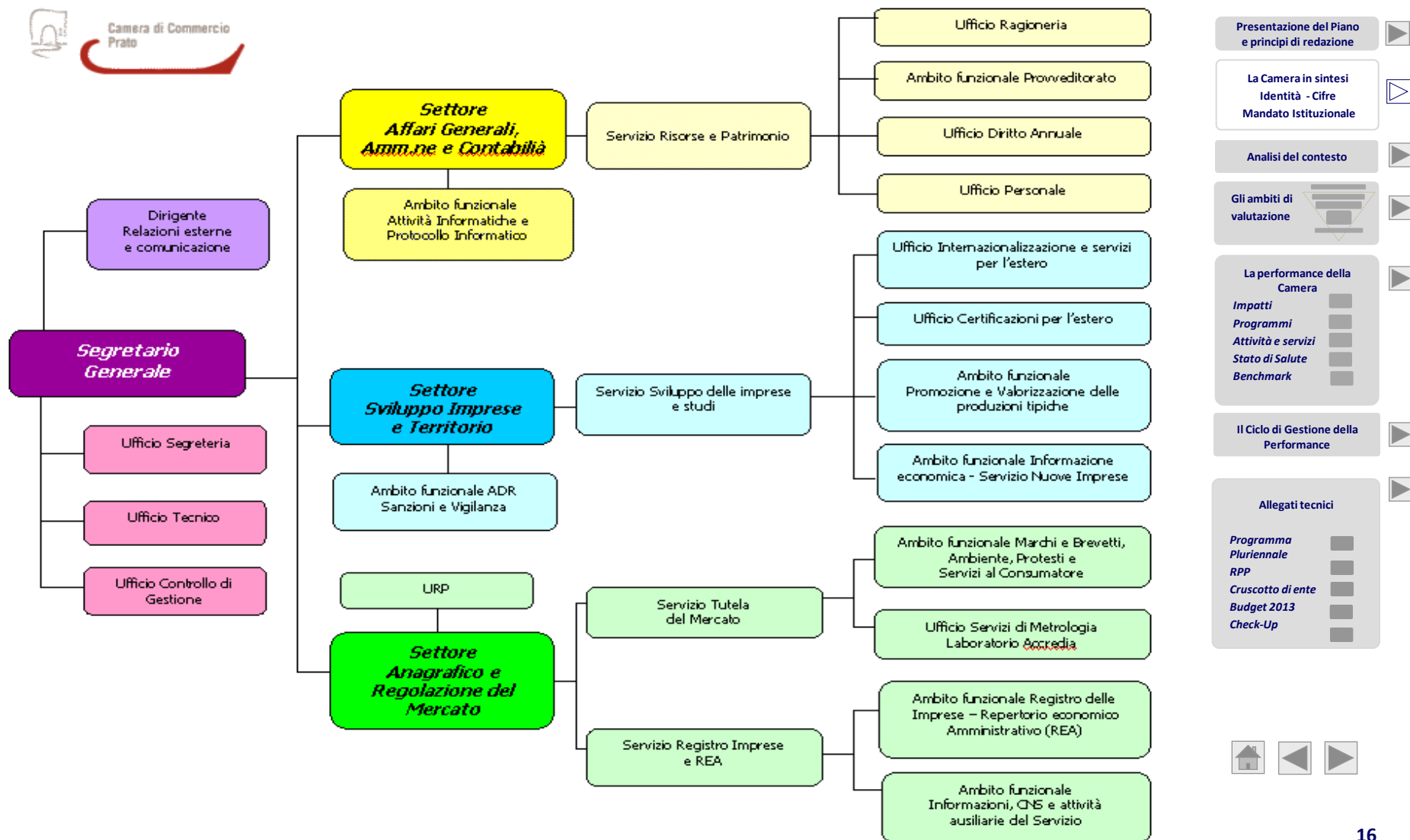
Allegati tecnici ▶

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





L'assetto istituzionale e organizzativo



- Presentazione del Piano e principi di redazione ▶
- La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶
- Analisi del contesto ▶
- Gli ambiti di valutazione ▶
- La performance della Camera ▶
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
 - Benchmark
- Il Ciclo di Gestione della Performance ▶
- Allegati tecnici ▶
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Cruscotto di ente
 - Budget 2013
 - Check-Up



Analisi di contesto – lo scenario economico della provincia

La Camera di Commercio elabora periodicamente analisi economiche di tipo congiunturale, allo scopo di fornire una base di informazioni il più possibile chiara del contesto esterno ed interno in cui l'Ente opera, nonché dei principali trend evolutivi che possono impattare sulle sue attività istituzionali. Per l'analisi completa della situazione internazionale, nazionale e provinciale si rimanda alla lettura della RPP, in allegato.

PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera

Variazioni tendenziali annue - 2011/12

	2011		2012	
	anno	I° trim.	II° trim.	
Produzione	1,1	-8,7	-9,6	
Fatturato	1,7	-8,8	-9,7	
Ordini	1,4	-9,5	-7,6	
Export manifatt.	5,2	3,1	0,5	
Addetti ^(**)	0,4	0,7	1,7	
Utilizzo impianti ^(***)	78,2	73,1	78,4	

(*) variazione % su trimestre precedente

(**) in percentuale sulla capacità produttiva massima

Elab. su dati UTC- Confindustria Toscana

Osservatorio congiunturale sull'industria manifatturiera

ISTAT - CoeWeb

La situazione congiunturale a Prato

L'aggravarsi della crisi nel corso del 2012 vede al centro le notevoli difficoltà incontrate dal sistema produttivo. L'attuale profilo recessivo dell'economia italiana trova così un evidente riscontro nell'andamento della produzione industriale, che mostra una tendenza negativa da ben quattro trimestri consecutivi. Infatti, il consuntivo del periodo aprile-giugno mostra un trend in netto peggioramento sia a livello nazionale (-7,9%) che regionale (-4,9%)¹⁰. Inoltre, guardando alla dimensione della crisi stessa in termini di *output gap*, occorre

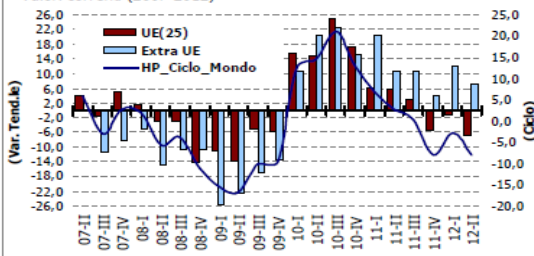
evidenziare che, a seconda dei settori, il sistema industriale ha perso (rispetto ai livelli pre-crisi) circa 20-30 punti percentuali, mettendo così in seria discussione la tenuta stessa d'interi comparti produttivi.

Coerentemente con la situazione generale anche a Prato si sconta una situazione assai critica con livelli produttivi che hanno toccato un nuovo punto di minimo dopo quello registrato nel 2009. A

giugno del 2012 la produzione industriale della Provincia si attesta al -9,6%, cui si somma un fatturato anch'esso in netta flessione (-9,7%). Il tunnel della crisi non sembra quindi essere finito e l'attuale profilo assunto dalla congiuntura industriale ne è un'evidente testimonianza; scendendo nel dettaglio, la produzione nel settore tessile flette del -11,8% nel secondo trimestre dell'anno dopo aver registrato un calo del -9,6% tra gennaio e marzo. Per gli altri settori industriali della provincia si registra una contrazione mediamente più contenuta rispetto al 2011 (-6,1% e -7,8% rispettivamente le variazioni tendenziali del comparto abbigliamento e della meccanica nel corso del primo semestre 2012), ma è fuori di dubbio che anch'essi contribuiscono a peggiorare un quadro complessivo della situazione di per sé già molto critico. L'ulteriore peggioramento del ciclo

PROVINCIA DI PRATO: Variazione tendenziale delle esportazioni e componente ciclica

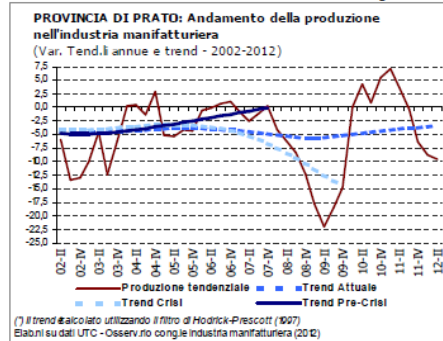
Valori correnti (2007-2012)



(*) La componente ciclica è calcolata con il filtro di Hodrick-Prescott (1997)

Elaborazioni su dati ISTAT (2012)

economico trova una delle sue spiegazioni, oltre che nelle ormai croniche difficoltà riconducibili al mercato interno, nella decelerazione del ritmo degli scambi internazionali e nel conseguente



(*) Il trend è calcolato utilizzando il filtro di Hodrick-Prescott (1997)

Elab. su dati UTC - Osservatorio congiunturale industria manifatturiera (2012)

sensibile calo delle vendite all'estero: -2,9% la variazione tendenziale dell'export del sistema manifatturiero pratese nel periodo gennaio-settembre 2012. Dal punto di vista strettamente ciclico l'export provinciale si presenta così in territorio negativo ormai da alcuni trimestri ed evidenzia segnali di ulteriore indebolimento a partire dalla scorsa primavera. L'andamento delle vendite è peggiorato soprattutto sui tradizionali mercati dell'Euro-zona anche per effetto della crisi dei paesi della "periferia" europea (Portogallo, Irlanda, Grecia e

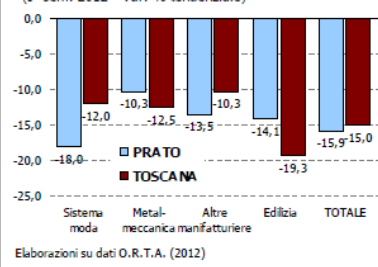
Spagna).

Guardando al trend di sviluppo di medio-lungo periodo, la nuova ricaduta che ha colpito l'economia pratese tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, sembra riflettersi in una ulteriore "compressione" delle potenzialità di crescita del sistema produttivo locale e sta provocando una sorta di "assessamento al ribasso" dei livelli medi di produzione industriale¹¹.

La situazione appare molto critica anche per quanto riguarda il comparto artigiano per il quale, a livello aggregato, si registra una flessione tendenziale del fatturato pari al -15,9% (gen.-giu. 2012). Circa il 65% delle imprese artigiane ha denunciato crescenti difficoltà nel difendere i livelli produttivi e i dati riferiti al primo semestre 2012 sono negativi per tutti i settori del comparto. Oltre alla persistente crisi del mondo delle costruzioni, un ulteriore netto deterioramento delle condizioni generali si è abbattuto sull'artigianato manifatturiero che, sempre in termini di fatturato, presenta il peggior risultato a livello regionale¹². Pessimo l'andamento complessivo del sistema moda pratese, per il quale la flessione riscontrata sul versante del fatturato è quantificabile nell'ordine del 18%¹³.

Andamento del fatturato nel comparto artigiano per settore

(I° sem. 2012 - Var. % tendenziale)



Elaborazioni su dati O.R.T.A. (2012)

¹¹ Il fatto che il sistema industriale della provincia si stia probabilmente stabilizzando attorno a orbite produttive relativamente più basse sembra sostanzialmente confermato dalle informazioni relative al grado di utilizzo degli impianti. Il valore riscontrato a giugno (78,4%) si mantiene in effetti su valori ancora piuttosto elevati e in apparente contrasto con la contrazione che si registra dal lato dei volumi di produzione.

¹² Cfr. Unioncamere Toscana, *La congiuntura dell'artigianato in Toscana. Consuntivo I semestre 2012 - Previsioni II semestre 2012*, Ufficio Studi, "Note e approfondimenti 2012-24", novembre 2012.

¹³ Anche le informazioni desunte dai dati di contabilità delle imprese artigiane della Toscana evidenziano il materializzarsi di un nuovo peggioramento del quadro congiunturale. A livello locale, la flessione del manifatturiero artigiano pratese è appunto determinata dal

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi di contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

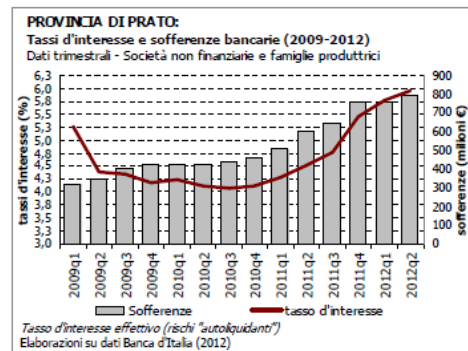
Programma
Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up

¹⁰ In effetti tanto a livello nazionale che regionale nel corso della prima parte del 2012 si registra un netto deterioramento del quadro congiunturale, con variazioni negative dei livelli medi di produzione industriale sia nel primo che nel secondo trimestre 2012: cfr. Unioncamere Toscana, Confindustria Toscana, *La congiuntura manifatturiera in Toscana. Consuntivo II trimestre 2012 - Aspettative III trimestre 2012*, Firenze, novembre 2012.



Analisi di contesto – lo scenario economico della provincia

Tanto nell'industria, quanto nell'artigianato, il profilo assunto da questa nuova involuzione negativa del ciclo finisce col deprimere una *sentiment* degli operatori già duramente provato. Indicazioni tutt'altro che confortanti provengono dal versante dell'andamento dei portafogli ordini la cui



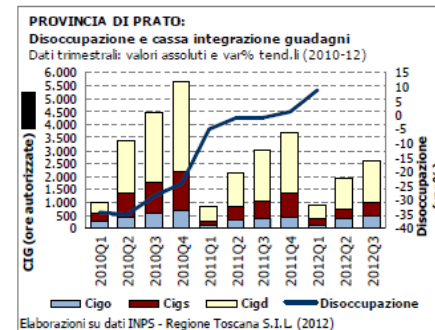
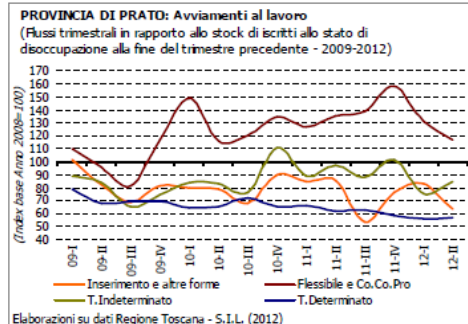
consistenza appare assai deteriorata e non lascia al momento intravedere segnali di una imminente e significativa ripresa. Le aspettative degli operatori risultano generalmente improntate ad un mercato pessimistico con riferimento tanto alla domanda estera quanto soprattutto alla domanda interna. In questo quadro di molte ombre e pochissime luci, le previsioni per la chiusura del 2012 sono così orientate al segno "v" sia per l'artigianato che per il comparto industriale, al cui interno oltre il 30% delle imprese si attende una produzione complessivamente in calo rispetto al 2011¹⁴.

Come più volte accennato in precedenza, l'attuale profilo assunto dalla situazione economica della provincia s'inserisce in uno scenario di difficoltà assai più ampio. Sulle prospettive per l'economia italiana gravano, oltre ai numerosi ostacoli di natura congiunturale, le molte (e purtroppo assai note) questioni che vanno dalle fragilità strutturali del nostro "sistema paese" alle recenti, pesanti ricadute delle politiche economiche del governo. In effetti, le principali preoccupazioni segnalate dagli operatori economici locali vanno al di là delle contingenti problematiche di mercato (tra cui la forte concorrenza dei paesi *low cost*) e riguardano, invece, aspetti gestionali direttamente connessi alla difesa dei margini operativi e, di conseguenza, di livelli accettabili di autofinanziamento e liquidità. E' così che fra i problemi più gravi sono segnalati il costo dell'energia e il persistere del *credit crunch* sull'economia "reale". Sotto quest'ultimo aspetto è da segnalare come il livello effettivo dei tassi d'interesse applicati al sistema produttivo sia tornato a crescere, soprattutto a partire dalla fine del 2011. Se ciò è vero in generale, a Prato i tassi d'interesse applicati alle imprese (5,96%; dati medi 2012, giugno - fonte: Banca d'Italia, dicembre 2012) risultano più elevati rispetto alla media nazionale, incorporando quindi una sorta di maggiore "premio al rischio" richiesto dal sistema del credito. D'altro canto, gli istituti di credito hanno subito un progressivo deterioramento della qualità degli attivi di bilancio, che sono stati fortemente penalizzati dall'incremento delle sofferenze a carico del sistema produttivo.

Il mercato del lavoro e i consumi

Nonostante il classico *lag* temporale che solitamente intercorre tra andamento della produzione e ricadute sui livelli occupazionali, il persistere di un quadro congiunturale sfavorevole sta progressivamente deteriorando anche le condizioni generali del mercato del lavoro. Tanto a livello nazionale quanto in sede locale il riacutizzarsi della crisi nel corso del 2012 sta ormai penalizzando pesantemente il fattore-lavoro che risulta in forte sofferenza sia dal lato dell'offerta che dal lato della domanda.

Guardando alla domanda, si registra un calo dei flussi di avviamenti al lavoro nel corso della prima parte dell'anno (-4,6%, la variazione tendenziale rispetto al primo semestre 2011). Le difficoltà che affliggono il sistema produttivo della provincia, stretto fra una critica e incerta situazione di mercato e condizioni finanziarie piuttosto fragili, finiscono infatti con l'indurre comportamenti prudenti e avversi al rischio da parte delle imprese e l'unica componente della domanda di lavoro che mostra un qualche segnale di vivacità è quella riferita all'attivazione di forme contrattuali "flessibili"¹⁵ (+1,8%, la variazione tendenziale nel primo semestre 2012).



numero d'iscrizioni allo "stato di disoccupazione": +8,8% la variazione tendenziale a marzo 2012. In un contesto dove i livelli occupazionali, malgrado le numerosissime difficoltà di cui abbiamo parlato, sembrano comunque sostanzialmente "tenere", l'incremento del tasso di disoccupazione potrebbe, se non in tutto, almeno in parte, essere il risultato di un progressivo aumento del tasso di partecipazione al mercato del lavoro. In effetti, in questa lunga fase recessiva, caratterizzata da una sensibile erosione dei redditi disponibili, il tendenziale aumento della forza lavoro è un fenomeno che risulta già piuttosto evidente a livello nazionale¹⁶ e qualche primo segnale comincia ad essere registrato anche dalle fonti ufficiali riferite alle ripartizioni territoriali e locali. Questa

cattivo andamento del settore tessile-abbigliamento che lascia sul terreno oltre 30milioni di euro rispetto al 2011: cfr. CNA Toscana, "Sf arresta la caduta dell'artigianato toscano ma è ancora crisi", Comunicato stampa, 27 novembre 2012.
¹⁴ D'altro canto, recenti rilevazioni sugli indicatori indiretti della produzione (es. ore lavorate, consumi di energia) condotte a livello provinciale denotano un netto calo dei volumi lavorati nel corso del terzo trimestre 2012 (cfr. CCIAA Prato-UIP Confindustria Prato, *La congiuntura a Prato*, n. 36, novembre 2012).

¹⁵ In questa sede per contratti "flessibili" si fa riferimento ai contratti di somministrazione, lavoro intermittente e occasionale, nonché ai contratti di collaborazione a progetto (base informativa: *Osservatorio regionale sul mercato del lavoro - Regione Toscana*).
¹⁶ REF Ricerche, *Recessione anche nel 2013*, *Congiuntura ref. - Previsioni*, a. XIX, n. 18, 31 ottobre 2012.

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi di contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Analisi di contesto – lo scenario economico della provincia

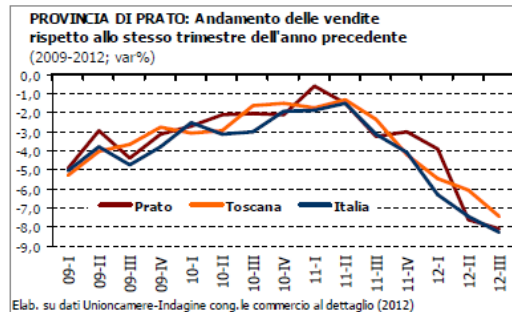
situazione è stata anche definita "effetto lavoratore aggiuntivo"¹⁷, fenomeno tipico delle crisi economiche, quando gli stringenti vincoli di liquidità delle famiglie tendono a stimolare la ricerca attiva di un'occupazione. Sul piano più strettamente congiunturale, inoltre, a Prato si continua a registrare un elevato numero di ore autorizzate di CIG (poco meno di 3 milioni di ore; dati cumulati - ottobre 2012)¹⁸, cui si accompagna il riaffacciarsi del c.d. fenomeno del "labour hoarding", grazie al quale le imprese, nonostante le difficoltà nel difendere i livelli produttivi, cercano comunque di salvaguardare

l'occupazione¹⁹. La difesa del fattore-lavoro, infatti, rappresenta la volontà di resistere da parte delle imprese, che hanno appunto nel capitale umano una delle principali leve strategiche di riferimento.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prato	1,2	-2,8	-4,6	-0,9	-0,9	-4,0
Toscana	1,3	-2,2	-2,0	-0,5	-0,6	-3,8
Italia	1,0	-1,2	-2,6	-0,5	-0,5	-4,1

Elaborazioni su dati Prometeia (luglio 2012)

Le numerose fragilità che si stanno progressivamente materializzando all'interno del mercato del lavoro, di fatto, contribuiscono a deteriorare la situazione generale delle famiglie. Infatti, secondo i dati recentemente diffusi da Prometeia, il reddito reale disponibile si è sensibilmente ridotto durante la crisi e la situazione si starebbe ulteriormente aggravando nel corso del 2012 (-4,1%). Anche a Prato il reddito disponibile è previsto in calo del -4% nel 2012 e, come nel resto del Paese, ciò determina una netta revisione al ribasso della spesa per consumi (-3,7%; dati di



(calo della produzione), alle famiglie (calo dei consumi), al mercato del lavoro (crescita della disoccupazione e della CIG ordinaria). Parafrasando il prof. Krugman, il rischio più concreto, oggi, è quello di avvitarsi lungo un sentiero che conduce verso un' "economia della depressione". D'altra parte, occorre anche sottolineare che il sostegno alla domanda aggregata messo in atto attraverso la politica monetaria è stato limitato dagli effetti del *credit crunch* e, in queste condizioni, si sono

evidenziate tutte le criticità di una politica fiscale restrittiva cui si accompagna una crisi del credito, determinando il classico problema di pro-ciclicità della politica di bilancio²⁰.

Il materializzarsi del c.d. *double-dip* dell'economia trova così un'evidente conferma anche nei dati delle vendite al dettaglio della provincia: -8,1% la variazione tendenziale di settembre 2012. La dinamica delle vendite del terzo trimestre 2012 risulta ancora in peggioramento rispetto ai trimestri precedenti e rappresenta il peggior dato dal 2005 (inizio della serie storica)²¹, superando il minimo ciclico toccato nel corso del 2009. L'andamento negativo affligge in senso trasversale i diversi comparti economici, con vendite al dettaglio che risultano in profonda sofferenza tanto nel "non alimentare" (beni durevoli e semidurevoli) - al cui interno è da segnalare il sensibile calo delle vendite di "abbigliamento-accessori" (-9,1%, la media tendenziale a settembre 2012) - quanto nel comparto *food*. Le famiglie, strette nella morsa della crisi, compiono così scelte sempre più orientate al risparmio, in cui si evidenzia il crescente utilizzo di *discount*, *superstore* e una maggiore attenzione alla scontistica e alle offerte speciali. In effetti, in questa fase, soltanto la categoria di esercizi appartenente agli "ipermercati, supermercati e grandi magazzini" presenta una dinamica del fatturato positiva. In ultima analisi, se da un lato sembra in atto una qualche forma di "declassamento" della spesa familiare soprattutto in termini qualitativi, dall'altro trova conferma una progressiva erosione della capacità di spesa dei ceti più deboli, sui quali il peso della recessione tende a intaccare anche i consumi di base.

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up

¹⁷ CNEL-REF Ricerche, *Rapporto sul mercato del lavoro 2011-2012*, settembre 2012.

¹⁸ In questa fase a crescere è soprattutto la Cigot: +38,3%, la variazione tendenziale relativa al periodo gennaio-settembre 2012.

¹⁹ Come accennato, infatti, il numero degli addetti all'interno del sistema produttivo locale tutto sommato "tiene" e, all'interno del comparto manifatturiero-industriale, esso risulta addirittura in lieve aumento sia nel 2011 che nella prima parte del 2012 (+1,2% la variazione congiunturale media relativa ai primi sei mesi dell'anno).

²⁰ In questo particolare momento storico, sul versante delle *policy*, si sta infatti dibattendolo sull'opportunità di continuare a perseguire politiche orientate alla c.d. "austerità espansionistica", oppure pensare a politiche più espansive che guardino in particolare al rilancio dell'output e dell'occupazione.

²¹ Anche a livello nazionale e regionale i dati tendenziali sulle vendite del settore del commercio risultano i peggiori dal 2005: rispettivamente pari a -8,3% e -7,4%, la variazione nel corso del terzo trimestre del 2012 (elaborazioni Ufficio Studi CCAA di Prato su dati Unioncamere-Centro Studi e Unioncamere Toscana, *Indagine trimestrale sul commercio al dettaglio* ottobre 2012).





Analisi del contesto - *il quadro normativo di riferimento*

Oltre al contesto congiunturale, nel processo decisionale dell'ente influisce in modo determinante anche il quadro normativo di riferimento, sia per quanto riguarda le funzioni e le competenze attribuite alle Camere di Commercio – sempre in continuo aumento - sia anche in relazione alle norme più generali di razionalizzazione della spesa pubblica e di riduzione del costo della burocrazia a carico delle imprese e dei cittadini.

Oltre alle disposizioni normative per il contenimento della spesa pubblica (D.L. 7 maggio 2012 n. 52 **Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica**, D.L. 6 luglio 2012 n. 95, cd **Spending Review, Legge di stabilità 2013** di seguito si riportano, in ordine cronologico, i principali provvedimenti di riferimento per le attività dell'ente nel prossimo futuro:

- **D.L. 24 gennaio 2012 n. 1** “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo e la competitività” contenente la liberalizzazione di alcune attività economiche e la riduzione degli oneri amministrativi per le imprese oltre all'introduzione della società a responsabilità limitata semplificata (per i giovani al di sotto dei 35 anni);
- **D.L. 9 Febbraio 2012 n. 5** recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo;
- **DL. 22 giugno 2012 n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese”** contenente:
 - l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale dei dati relativi all'erogazione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici (cd. **Amministrazione aperta**);
 - la revisione della legge fallimentare a garanzia della continuità aziendale;
 - l'individuazione delle Camere di Commercio quali organi competenti in materia di sanzioni sul Made in Italy;
 - la previsione della società a responsabilità limitata a capitale ridotto, oltre a novità sul contratto di rete ed alla relativa iscrizione al Registro delle Imprese.

Presentazione del Piano
e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma
Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Analisi del contesto - *il quadro normativo di riferimento*

- **D.Lgs. 16 febbraio 2011 n. 15** in materia di vigilanza e controllo sull'etichettatura energetica;
- **L. 28 giugno 2012 n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro"** con evidenti riflessi sul personale della pubblica amministrazione;
- **D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"** ha previsto una serie di misure di diretto impatto sulle imprese quali:
 - l'obbligo, anche per le imprese individuali, di dotarsi di una casella di posta elettronica certificata;
 - modifiche alla normativa sul sovra indebitamento;
 - disciplina delle *start up* innovative che devono essere iscritte in una apposita sezione del Registro delle Imprese;
 - ulteriori misure di digitalizzazione per la pubblica amministrazione quali, ad esempio, l'utilizzo di strumenti elettronici di pagamento.
- **L. 6 novembre 2012 n. 190** che prevede l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un **Piano della prevenzione della corruzione**. Con questa legge il Parlamento ha varato una normativa organica tesa ad implementare l'apparato preventivo e repressivo contro la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione. In particolare è stata prevista l'individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione al quale fanno capo obblighi di monitoraggio e controllo. La nuova disposizione normativa prevede inoltre un obbligo di formazione del personale su queste tematiche nonché ulteriori oneri di pubblicazione di dati e documenti a garanzia della trasparenza amministrativa.
- **D.Lgs. 9 novembre 2012 n. 192** in tema di lotta contro i ritardi di pagamento per transazioni commerciali a norma dell'art. 10 c. 1 L. 180/2011 sui tempi di pagamento delle PA.

Ulteriori interventi che riguardano più nel dettaglio le attività camerali sono:

- **D.L. 25 gennaio 2012 n. 2** Disposizioni in materia di commercializzazione di sacchi per asporto merci nel rispetto dell'ambiente", che attribuisce alla Camera di Commercio il compito di ricevere il rapporto ai sensi dell'art. 17 della legge 689/91 per violazioni della stessa normativa;
- **D. Lgs. 28 giugno 2012 n. 104** in tema etichettatura energetica ed informazioni uniformi relative ai prodotti.

Restano infine da menzionare il **Decreto 26 ottobre 2012, n. 230** "Regolamento relativo ai requisiti di professionalità ed ai criteri per l'espletamento della selezione per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti che possono essere nominati segretari delle Camere di Commercio, nonché agli obblighi di formazione per i segretari generali" nonché la **Sentenza della Corte Costituzionale n. 272 del 2012** (GURI n. 49 del 2012) che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del decreto delegato 28/2012 nella parte in cui ha reso la mediazione obbligatoria in un ampio ventaglio di materie. La Corte ha ritenuto che si fosse in presenza di un eccesso di delega, in quanto l'obbligatorietà non era indicata tra i principi e criteri individuati nella legge delega.

- **L. 14 gennaio 2013 n. 4** "Disposizioni in materia di professioni non organizzate"

Presentazione del Piano
e principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale



Analisi del contesto



Gli ambiti di
valutazione



La performance della
Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark



Il Ciclo di Gestione della
Performance



Allegati tecnici

Programma
Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Analisi del contesto - *le infrastrutture e le risorse tecnologiche*

Il sistema informatico della Camera di Commercio di Prato si appoggia ad una rete locale direttamente interconnessa alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società consortile delle Camere di Commercio) che garantisce il collegamento in rete con l'intero sistema camerale, ovvero tutte le Camere italiane e loro associazioni, per un bacino di oltre 10.000 utenti.

All'interno dell'Ente tutto il personale è dotato di una postazione abilitata all'accesso alla Intranet locale (della Camera) e alla Intranet del sistema camerale (ove sono presenti le principali applicazioni web del sistema).

La Camera di Commercio è dotata di Posta Elettronica Certificata.

protocollo@po.legalmail.cam



La politica dell'Ente per la gestione delle infrastrutture e delle attrezzature tecnologiche è basata sia sui criteri di efficienza gestionale che su quelli di contenimento dei costi. La Camera di Commercio ha inoltre adottato il Piano triennale (anni 2011, 2012, 2013) di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili ai sensi dell'art. 2 commi 594 e 595 L. 24/12/2007, consultabile sul sito internet camerale.

In un'ottica di medio-lungo periodo, gran parte dell'attuale parco macchine informatico continuerà ad essere sottoposto ad aggiornamento.

Infine, per garantire sempre maggiore trasparenza della propria azione ed offrire servizi informativi all'utenza più tempestivi, completi e facilmente accessibili la Camera di Commercio di Prato è da diversi anni impegnata in un'importante azione di aggiornamento e qualificazione del proprio sito istituzionale (<http://www.po.camcom.it>) che è stato reso coerente con le prescrizioni del D.Lgs. 150/2009. In attuazione di tale decreto l'ente ha approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013 - 2015

Per quanto riguarda, infine, le infrastrutture tecnologiche a supporto del Ciclo della Performance, la Camera di Prato, a partire dal 2012, utilizza la piattaforma predisposta da Infocamere per il monitoraggio e l'analisi delle performance oltre ad avvalersi ormai da anni di appositi software a supporto del controllo di gestione e della contabilità per Centri di Costo.

Presentazione del Piano

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma
Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Analisi del contesto - *le infrastrutture e le risorse tecnologiche*

L'Agenda Digitale Italiana (ADI) è stata istituita il primo marzo 2012 con decreto del Ministro dello sviluppo economico, Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" - c.d. provvedimento Crescita 2.0 - sono previste le misure per l'applicazione concreta dell'ADI. I principali interventi sono previsti nei settori: identità digitale, PA digitale/Open data, istruzione digitale, sanità digitale, divario digitale, pagamenti elettronici e giustizia digitale.

In particolare è stato previsto:

- Pubblicazione dati e informazioni in formato aperto. Con l'approvazione dell'art. 9 del decreto si introduce un elemento di innovazione strutturale nella gestione del patrimonio informativo pubblico che diventa accessibile e utilizzabile dai cittadini e dalle imprese per promuovere la crescita economica, la partecipazione e la trasparenza amministrativa. Da oggi le amministrazioni italiane rendono disponibili i propri dati in formato digitale, si impegnano a condividere le informazioni che gestiscono e possono, grazie alle tecnologie digitali, coinvolgere, i cittadini, la società civile e il sistema produttivo in una gestione più efficace ed efficiente della cosa pubblica. I dati e le informazioni forniti dalla pubblica amministrazione dovranno essere obbligatoriamente pubblicati in formato aperto (cd. open data). In questo modo sarà possibile ampliare fortemente l'accesso a informazioni di pubblica utilità, favorendone il riutilizzo per analisi, servizi, applicazioni e soluzioni, con sensibili ricadute dal punto di vista della crescita economico-sociale. Tali dati avranno una licenza d'uso aperta e saranno dunque utilizzabili – in primis da persone affette da forme di disabilità sensoriali - senza alcun tipo di restrizione.
- Procedure digitali per acquisto di beni e servizi. Da questo momento tutte le procedure per l'acquisto di beni e servizi da parte delle PA dovranno essere svolte esclusivamente per via telematica, così da garantire maggiore trasparenza e tempistiche più celeri. Viene inoltre fortemente incentivato il riuso dei programmi informatici da parte delle amministrazioni, consentendo significativi risparmi di spesa.
- Trasmissione obbligatoria di documenti per via telematica. Le comunicazioni tra diverse amministrazioni pubbliche, così come tra PA e privati, dovranno avvenire esclusivamente per via telematica. Allo stesso modo, nel settore pubblico, tutte le certificazioni di malattia e di congedo parentale dovranno essere rilasciate e trasmesse per via telematica.

Presentazione del Piano

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

*Programma
Pluriennale*

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Il Piano della Performance della Camera di Prato: l'evoluzione

Il percorso seguito per la redazione del presente Piano ha visto la partecipazione di tutti i soggetti che agiscono all'interno della Camera di Commercio di Prato, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità assegnate a ciascuno di essi (vedi sezione successiva).

Nell'ottica della continuità con il precedente documento, il Piano Performance 2013-2015 fornisce una rappresentazione della performance dell'ente articolata per aree strategiche, collegate ad impatti, descritta nelle slide successive.

Per ogni area strategica, la Camera di Commercio di Prato identifica i programmi strategici e le attività e i servizi che intende assicurare. Per ciascun programma e attività/servizio l'Ente definisce l'obiettivo che intende raggiungere, i correlati indicatori e i valori target.

Il Piano della Performance declina i propri contenuti nelle schede di misurazione, nell'ambito delle quali trovano coerenza ed allineamento i diversi livelli di decisione (*strategico, operativo, finanziario*). Le schede di misurazione forniscono informazioni che alimentano in modo coordinato i contenuti degli altri documenti di pianificazione strategica, programmazione, misurazione e valutazione della performance, gestione del personale, rendicontazione e trasparenza.

Il Piano della Performance segue una logica a cannocchiale e in corrispondenza di ciascuna delle cinque aree strategiche identificate raggruppa informazioni, obiettivi e indicatori relativi ai rispettivi impatti, programmi, attività, servizi.

Una delle principali novità della versione 2013 è rappresentata dall'inserimento tra gli allegati tecnici del Piano del cosiddetto Cruscotto di Ente. All'interno del cruscotto vengono sintetizzate le attività progettuali più rappresentative che la Giunta intende realizzare in questo anno e, per ciascuna, vengono riportati gli indicatori – ed i relativi pesi – dalla cui valorizzazione si desumerà, a consuntivo, la performance dell'ente nel suo complesso e quindi anche dell'organo di vertice.

Tale performance si considererà ottimale se verrà raggiunta una media dell'80% degli obiettivi associati ai singoli indicatori.

Per la valutazione complessiva dei vertici camerali si dovrà comunque tenere conto, a consuntivo, anche del raggiungimento dei due obiettivi fissati dalla Relazione Previsionale e Programmatica, approvata in data 4 marzo 2013 e cioè:

- Grado di utilizzo delle risorse stanziare per Interventi Economici (mastro 3300) $\geq 80\%$;
- Grado di reperimento contributi su progetti (mastro 3120) $\geq 90\%$.

Presentazione del Piano
e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma
Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Gli ambiti di valutazione

All'interno del Piano Performance 2013-2015, la Camera di Commercio di Prato definisce i propri obiettivi e individua gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno, di misurare e valutare il livello di performance raggiunto.

Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (*ex ante*) ed effettivamente raggiunta (*ex post*).

L'attività di una Camera di Commercio è infatti un'attività complessa ed eterogenea, e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentirne una valutazione corretta.

L'Ente, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (*mission*) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che esso debba diventare al termine del triennio di riferimento (*vision*), propone nelle schede che compongono il Piano della Performance:

1. gli **impatti** che con la propria azione intende produrre nell'ambiente e di risposta ai bisogni (Impatti-Outcome);
2. i **programmi strategici** definiti in base alle priorità degli organi di indirizzo (attuazione delle strategie); ancora una volta è opportuno ricordare che a seguito del rinnovo degli organi camerali è stato modificato anche il programma di mandato, pertanto i programmi evidenziati nelle schede che seguono possono in parte differire da quelli del precedente documento 2012 - 2014;
3. le **attività** ed i **servizi** chiave che contraddistinguono la propria azione rispetto agli utenti e ai portatori di interesse (Portafoglio di Attività e servizi);
4. gli obiettivi di rafforzamento strutturale atteso e le condizioni necessarie per assicurare la continuità di produzione di risultati nel tempo (**stato di salute**);
5. i soggetti e gli ambiti rispetto ai quali svolgere una comparazione delle proprie performance (**benchmarking**).

Il Piano della Performance è quindi strutturato in schede che misurano ciascuno degli elementi sopra richiamati, identificando in termini quantitativi gli obiettivi che la Camera si propone di raggiungere. La colonna finale di ciascuna scheda, denominata **Performance**, è finalizzata ad inserire, a consuntivo, un emoticon che evidenzia in modo sintetico se il livello di performance raggiunto è stato positivo (>80%), parzialmente positivo (>60% e < 80%) o negativo (<60%).



Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici ▶

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Gli ambiti di valutazione

La Camera di Commercio di Prato ha realizzato per ogni ambito di misurazione e valutazione varie schede che ne riassumono le principali caratteristiche e definiscono gli indicatori sulla base dei quali avvengono la misurazione e valutazione dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo. Le schede cambiano a seconda dell'ambito cui si riferiscono. I valori contenuti nelle schede identificano lo scenario che la Camera di Commercio ipotizza che si realizzi nel corso del triennio 2013-2015. Occorre comunque sottolineare che i valori relativi al 2012 riportati nelle schede sono ancora provvisori e saranno suscettibili di variazioni al momento della predisposizione della Relazione sulla Performance.

Impatti

La scheda impatto identifica una serie di indicatori utili a quantificare l'impatto di alcune azioni della Camera sul sistema delle imprese del territorio. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2012 e lo scenario atteso per il triennio 2013-2015.

Programmi Strategici

Le schede obiettivo del programma strategico nelle quali si riporta una breve descrizione del programma, si articolano le fasi lungo le quali il programma si svolge nel triennio 2013-2015 e si elenca una selezione di indicatori che servono a monitorarne lo stato di attuazione. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2012 e i target attesi per il triennio 2013-2015.

Attività e Servizi

Le schede obiettivo delle attività e dei servizi della Camera forniscono una breve descrizione di ciò che la Camera intende fare nel 2013. Alla descrizione segue una serie di indicatori raggruppati in quattro dimensioni: quantità, qualità, efficienza ed efficacia. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2012 e il target 2013.

Stati di salute

Le schede obiettivo degli stati di salute descrivono brevemente lo stato di salute e forniscono una serie di indicatori attraverso i quali vengono misurate le diverse dimensioni in cui si articola ogni stato di salute. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2012 e il target 2013.

Benchmark

La scheda di benchmarking consente una valutazione della performance organizzativa della Camera in confronto con i risultati prodotti da altre realtà assimilabili. Il posizionamento relativo dell'Ente può fornire utili indicazioni sia per la definizione ex ante degli obiettivi da perseguire che per la valutazione ex post della performance realizzata.

Presentazione del Piano ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di
valutazione ▶



La performance della
Camera ▶

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance ▶

Allegati tecnici ▶

Programma
Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

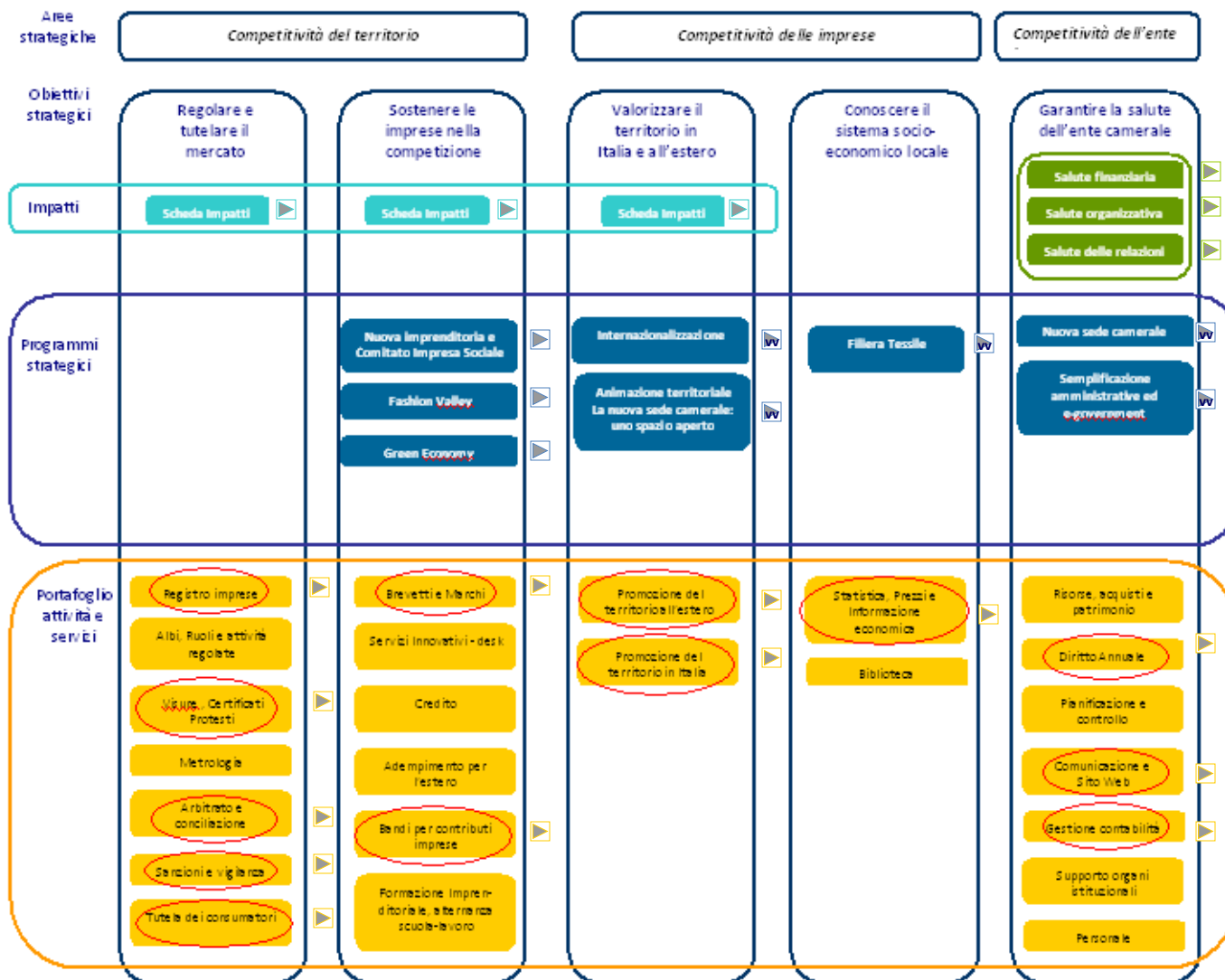
Budget 2013

Check-Up





Il Piano della Performance della Camera di Prato



- Presentazione del Piano e principi di redazione ▶
- La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶
- Analisi del contesto ▶
- Gli ambiti di valutazione ▶
- La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark ▶
- Il Ciclo di Gestione della Performance ▶
- Allegati tecnici ▶

Programma Pluriennale
 RPP
 Cruscotto di ente
 Budget 2013
 Check-Up







Le aree strategiche e gli impatti

La Camera di Commercio di Prato ha individuato cinque aree strategiche.



Per ogni area strategica l'Ente Camerale ha identificato una selezione di impatti che sono descritti nelle successive schede di misurazione. La Relazione sulla performance consentirà, a consuntivo, di valutare se gli impatti si sono prodotti nella direzione auspicata.

La scheda di misurazione degli impatti si compone di indicatori che la Camera di Commercio ritiene idonei a dare un'indicazione del livello di impatto atteso e di una sezione che individua gli enti, amministrazioni e altri soggetti, che con le loro attività e servizi producono effetti sul medesimo impatto.

Si evidenzia comunque che l'andamento degli indicatori di impatto è influenzato da molteplici elementi che in gran parte non rientrano nell'ambito decisionale della Camera di Commercio. I valori inseriti come target costituiscono in tal senso un'indicazione dell'andamento che la Camera di Commercio si aspetta che gli indicatori assumeranno anche a fronte dell'attuazione dei programmi e dello svolgimento delle attività e dei servizi della Camera stessa.

La Camera di Commercio di Prato ha inoltre sviluppato, in collaborazione con le altre Camere di Commercio Toscane, uno specifico strumento di misurazione degli impatti che consiste nella misurazione del valore aggiunto distribuito attraverso le proprie attività. Il Valore Aggiunto consiste nell'impatto sociale generato dalle politiche camerale attraverso la ricchezza creata e distribuita dalla Camera di Commercio ai propri stakeholder. Trattandosi di grandezze economiche, le informazioni relative a tale indicatore di impatto si trovano nella sezione del Piano dedicata alla Salute Finanziaria.

Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera

Impatti	▶
Programmi	▶
Attività e servizi	▶
Stato di Salute	▶
Benchmark	▶

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici ▶

Programma Pluriennale	▶
RPP	▶
Cruscotto di ente	▶
Budget 2013	▶
Check-Up	▶





Indicatori d'impatto: Regolare e tutelare il mercato

Area strategica	Regolare e tutelare il mercato					
Indicatore di livello	Indicatore	Formula		Dato 2012	Scenario triennio	
	Riduzione irregolarità e contenzioso nel comportamento delle imprese	n. irregolarità riscontrate / n. controlli effettuati	%	5%	18% - 20%	
Descrizione scenario atteso nel triennio	<p>Nel corso del 2011 l'attività ispettiva è stata gestita in task force con Ministero e UIC. Sulla base sia dell'esperienza maturata che dei mutamenti normativi intervenuti nel corso degli ultimi anni, in data 11 ottobre 2012 è stato siglato un nuovo Protocollo d'Intesa per la realizzazione di iniziative in materia di controlli, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori. Le novità rispetto al precedente Protocollo sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - viene potenziato il controllo sull'etichettatura dei prodotti connessi all'energia (come previsto dal D. Lgs. 16/2/2011 n. 15 attuativo della Direttiva 2009/125/UE e del D. Lgs. 28/6/2012 n. 104 attuativo della Direttiva 2010/30/UE) - vengono pianificate nuove iniziative formative, di monitoraggio e di assistenza delle Camere di Commercio sui temi del Protocollo d'Intesa e cioè: sicurezza prodotti, etichettatura dei prodotti tessili e calzaturieri, prodotti connessi all'energia, metrologia legale, sanzioni amministrative, manifestazioni a premio e prezzi - vengono programmate iniziative di collaborazione operativa, di approfondimento e di formazione rivolte al personale ispettivo di altre amministrazioni ed organi competenti in materia di controlli per implementare la cooperazione e coordinare anche temporalmente le rispettive procedure nell'ambito dei controlli sul mercato. <p>Rispetto al Piano 2012 - 2014 non viene riproposta l'attività di ADR a causa dell'incertezza determinata dalla recente sentenza della Corte Costituzionale</p>					
Indicatori	Indicatore	Formula		Dato 2012	Scenario triennio	Performance
	Andamento attività ispettiva	n. prodotti controllati	n	1091	-30%	
Principali interazioni	Enti	Ordini professionali, Guardia di finanza, Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere nazionale, Altre C.C.I.A.A.				

Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici ▶

- Programma Pluriennale
- RPP
- Cruscotto di ente
- Budget 2013
- Check-Up





Indicatori d'impatto: Sostenere le imprese nella competizione

Area strategica	Sostenere le imprese nella competizione					
Indicatore di livello	Indicatore	Formula		Dato 2012	Scenario triennio	
	Valore aggiunto creato per impresa attiva	Valore aggiunto globale lordo su imprese attive	€	245	230 - 240	
Descrizione scenario atteso nel triennio	Mantenimento del livello di ricchezza distribuita (Valore Aggiunto Globale) per singola impresa attiva con possibilità di leggera oscillazione in considerazione delle variazioni nelle entrate da diritto annuale essendo questo legato al valore del fatturato e quindi dell'andamento congiunturale.					
Indicatori	Indicatore	Formula		Dato 2012	Scenario triennio	Performance
	Interventi economici per impresa attiva	totale risorse per interventi economici / n. imprese attive (escluse u.l.)	€	73,8	contenimento della contrazione entro un -15%	
	Andamento imprese finanziate	n. imprese finanziate/n. imprese attive	%	0,9%	0,5%	
	Disciplinari per l'erogazione di contributi	Risorse erogate sulla base dei disciplinari / Risorse erogate per interventi economici	%	23%	20% - 25%	
Enti	Associazioni di categoria, enti ed organismi del sistema camerale, Ministero dello Sviluppo Economico					

Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera
Impatti ▶
Programmi ▶
Attività e servizi ▶
Stato di Salute ▶
Benchmark ▶

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici ▶
Programma Pluriennale ▶
RPP ▶
Cruscotto di ente ▶
Budget 2013 ▶
Check-Up ▶





Indicatori d'impatto: Valorizzare il territorio

Area strategica	Valorizzare il territorio in Italia e all'estero					
Indicatore di livello	Indicatore	Formula		Dato storico	Scenario triennio	
	Capacità di attrazione delle imprese	n. nuove imprese estere presenti sul territorio / N. nuove imprese presenti sul territorio	%	51%	45%-50%	
Descrizione scenario atteso nel triennio	La Camera di Commercio, sempre alla ricerca di nuovi sbocchi per le attività di tipo commerciale, economico e produttivo, ogni anno prende parte ad una serie di progetti a supporto dei processi di penetrazione delle imprese nei confronti dei mercati stranieri e porta avanti iniziative legate al tema dell'internazionalizzazione, accompagnata da una selezione di imprese. Parallelamente fornisce tutte le informazioni per lo stimolo alla nascita di nuove imprese straniere sul territorio pratese.					
Indicatori	Indicatore	Formula		Dato 2012	Scenario triennio	Performance
	Presenza internazionale	N. eventi all'estero cui partecipa la CCIAA per anno	n.	4	5 - 8	
	Incoming e delegazioni estere	N. iniziative realizzate	n.	1	2/ 3 all'anno	
	Realizzazione iniziative in sinergia con enti/istituzioni di livello regionale/nazionale	N. eventi realizzati	n.	3	2/4 l'anno	
Principali interazioni istituzionali	Enti	Associazioni di categoria, enti ed organismi del sistema camerale, Ministero dello Sviluppo Economico, ICE				

Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera
Impatti ▶
Programmi ▶
Attività e servizi ▶
Stato di Salute ▶
Benchmark ▶

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici ▶

Programma Pluriennale ▶
RPP ▶
Cruscotto di ente ▶
Budget 2013 ▶
Check-Up ▶





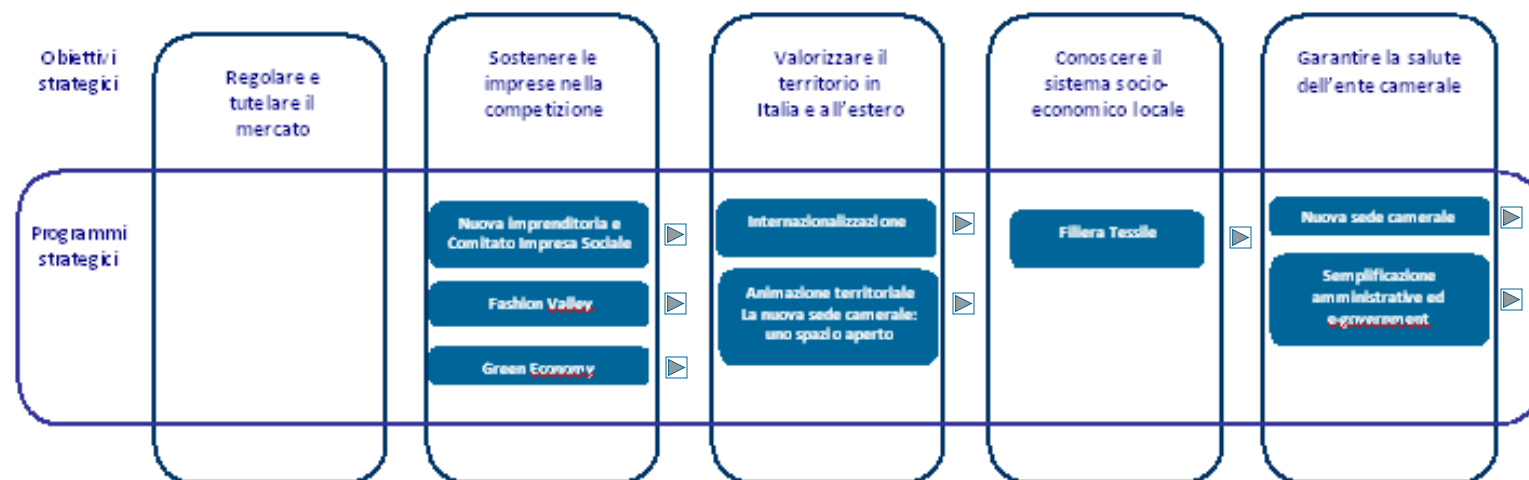
Programmi strategici e overview

Nel Piano della Performance 2013-2015 la Camera di Commercio ripropone gli obiettivi strategiche già individuate nella precedente versione

Per ciascun programma, le schede di misurazione, di seguito presentate, contengono un indicatore di attuazione, una descrizione delle principali fasi che compongono il programma, ed una selezione di indicatori utili a misurare e valutare il livello di avanzamento. L'indicatore di attuazione consente di misurare la distanza fra lo stato attuale del programma e il suo completamento. Le fasi, articolate sul triennio, collocano il programma nell'orizzonte temporale del Piano e consentono di evidenziare i tempi complessivi di realizzazione. Gli indicatori, ed i relativi valori target, descrivono gli effetti che la realizzazione progressiva del programma realizza, anno per anno.

Le schede di misurazione consentono di seguire il percorso di attuazione e, a consuntivo, nella Relazione sulla Performance, di valutare la capacità della Camera di Commercio di realizzare i propri programmi in modo coerente alle fasi ed ai tempi ipotizzati.

Come già anticipato, il recente insediamento del Consiglio Camerale ha portato all'adozione di un nuovo programma di mandato oltre che della Relazione Previsionale e Programmatica per il 2013.



Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
 RPP
 Cruscotto di ente
 Budget 2013
 Check-Up





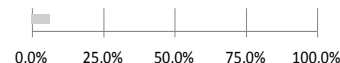
Programma strategico – Fashion Valley

Area strategica **Sostenere le imprese nella competizione**

Programma **Promozione della Fashion Valley**

Indicatore di avanzamento

Indicatore	Formula		2012	Target
Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	n.	10	150



Descrizione **Costruire nuove relazioni di filiera all'interno del distretto, rafforzare quelle esistenti, offrire nuove opportunità per fare di Prato un centro integrato di produzione della moda, è questo lo scopo del progetto Fashion Valley. Nel 2013 verrà pertanto portato avanti il lavoro di promozione della piattaforma innovativa per il distretto della moda, alla quale è collegato anche un network di imprese che desiderano farsi conoscere all'esterno.**

Fasi

Fase	2013	2014	2015
Implementazione della piattaforma	▶		
Campagna informativa di promozione del progetto	▶	▶	▶
Diffusione applicazione WEB nella provincia e avvio a regime del progetto	▶	▶	▶

Indicatori

Indicatore	Formula		2012	Target	2013	2014	2015	Performance
Livello coinvolgimento delle imprese	n. imprese coinvolte	n.	15	15	15	15	15	
Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	n.	10	15	15	100	150	
Promozione del Programma	n. incontri di promozione e/o formazione realizzati per le imprese	n.	3	2	2	1	1	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Programma strategico – *Filiera Tessile*

Area strategica **Conoscere il sistema socio - economico locale**

Programma **Mantenere l'integrità della filiera produttiva**

Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	2012	Target	
	Iniziative	n. iniziative ad hoc realizzate	n.	n.d.	8

0,0% 25,0% 50,0% 75,0% 100,0%

Descrizione **Per garantire la competitività del ditto è fondamentale la salvaguardia della filiera tessile nel suo complesso, assicurandosi che non si perdano anelli produttivi fondamentali per garantire la realizzazione del prodotto finito. A tal fine andrà avanti il lavoro di indagine in collaborazione con le associazioni di categoria.**

Fasi	Fase	2013	2014	2015
	Attivazione collaborazioni con associazioni di categoria	▶▶▶	▶▶▶	▶▶▶
	Realizzazione di iniziative specifiche ad hoc	▶▶	▶▶	▶▶
	Realizzazione di un'indagine sulla filiera tessile	▶▶▶▶▶	▶▶▶▶▶	

Indicatori	Indicatore	Formula	2012	Target	2013	2014	2015	Performance
	Ammontare interventi	Risorse complessivamente stanziati per il progetto	€	n.d.	n.d.	50.000	n.d.	n.d.
	Iniziative	n. iniziative ad hoc realizzate	n.	n.d.	n.d.	4	4	n.d.
	Somministrazione questionari (filatura cardata)	N.ro questionari somministrati	n.	n.d.	n.d.	70	n.d.	n.d.
	Somministrazione questionari (tessitura ortogonale)	N.ro questionari somministrati	n.	n.d.	n.d.	320	n.d.	n.d.
	Gruppo di lavoro	N.ro riunioni Gruppo di Lavoro	n.	n.d.	n.d.	15	15	n.d.

Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera

Impatti ▶
Programmi ▶
Attività e servizi ▶
Stato di Salute ▶
Benchmark ▶

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up













Programma strategico – Nuova Imprenditoria e Comitato Impresa Sociale

Area strategica Sostenere le imprese nella competizione

Programma Consolidamento tessuto territoriale: Nuova Imprenditoria e Comitato Impresa Sociale

Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula		2012	Target	
Scouting	n. imprese identificate	n.		2	5	

Descrizione Verranno rafforzate le iniziative di raccordo con le associazioni di categoria per rispondere alle pressanti esigenze che manifestano le piccole e medie imprese, anche tenendo conto dei principi recentemente introdotti di certificazione degli organismi operanti. Proseguirà anche questo anno la promozione del contratto di rete, formula innovativa per favorire la collaborazione tra le imprese che potranno così superare gli ostacoli derivanti dalla loro dimensione piccola o medio piccola e che per questo incontrano difficoltà ad affrontare da sole i mercati internazionali. Infine, si procederà alla valorizzazione dell'impresa sociale attraverso la costituzione di un Comitato per l'impresa sociale, la cooperazione ed il microcredito

Fasi	Fase	2013	2014	2015
	Attivazione collaborazioni con associazioni di categoria			
	Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA			
	Realizzazione di iniziative specifiche ad hoc			
	Costituzione del Comitato Impresa Sociale			

Indicatori	Indicatore	Formula		2012	Target	2013	2014	2015	Performance
	Ammontare interventi	risorse complessivamente stanziati per Fondo Sviluppo Nuove Imprese	€	850.000	425.000	630.000	300.000	300.000	
	Iniziative	n. iniziative ad hoc realizzate	n.	4	6	5	5	5	
	Soggetti coinvolti	n. soggetti coinvolti nelle iniziative realizzate	n.	25	17	15	15	15	
	Imprese partecipate	n. imprese innovative partecipate dalla Camera di Commercio	n.	3	2	5	4	4	
	Convenzione con CCIAA di Pisa	n. convenzioni attivate	n	n.d.	n.d.	1	-	-	
	Costituzione Comitato Impresa Sociale	n. stti ufficiali adottati	n	n.d.	n.d.	1	-	-	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Programma strategico – Green Economy

Area strategica Sostenere le imprese nella competizione

Programma Green Economy

Indicatore di avanzamento

Indicatore	Formula		2012	Target
Diffusione marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	n.	30	35

0,0% 25,0% 50,0% 75,0% 100,0%

Descrizione Il progetto, avviato alcuni anni fa su impulso della Camera, prevede l'impegno da parte dell'ente di fare di Prato il prototipo di un eco-distretto industriale del tessile attraverso una serie di azioni coordinate per ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi. A questo fine la Camera di Commercio ha creato un marchio, *Cardato Regenerated CO2 neutral*, del quale segue direttamente le attività di gestione e promozione.

Fasi

Fase	2013	2014	2015
Promozione del marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	▶	▶	▶
Gestione del marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	▶	▶	▶

Indicatori

Indicatore	Formula		2012	Target	2013	2014	2015	Performance
Iniziative di formazione	n. eventi di formazione e/o informazione promossi	n.	5	3	2	2	2	
Diffusione marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	n.	30	30	35	35	35	
Diffusione dell'iniziativa	n. partecipazioni della Camera a fiere e manifestazioni	n.	4	3	3	3	3	
Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	100%	n.d.	70%	70%	70%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Programma strategico – Internazionalizzazione

Area strategica Valorizzare il territorio in Italia e all'Estero

Programma Internazionalizzazione

Indicatore di avanzamento

Indicatore	Formula		2012	Target
Aziende partecipanti alle iniziative camerali	N.ro operatori coinvolti	n.	56	150



Descrizione

La Camera di Commercio di Prato continuerà ad operare con le sue iniziative di internazionalizzazione per aiutare le imprese ad entrare in contatto con nuovi mercati e con nuovi clienti, facendo conoscere i propri prodotti, facendo leva sul fascino che il made in Italy riscuote ancora in molte aree del mondo.

Nello specifico:

- verrà data attuazione alle iniziative previste nel programma 4Prato, in parte già avviate nel corso del 2012, con particolare riferimento ad alcuni Paesi ritenuti particolarmente interessanti (Cina, Brasile, Australia), nei confronti dei quali saranno realizzate attività di scouting e successivo incoming di operatori del comparto moda. Il programma 4Prato sarà un veicolo di promozione all'estero della piattaforma Fashion Valley;

- sarà realizzato il progetto "World Textile Road Show 2013" in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze;

- sarà valutata la prosecuzione di alcune iniziative già realizzate nel corso degli anni precedenti (Rethinking the Product, pgt Filati in Giappone) che hanno riscosso particolare apprezzamento tra le imprese e le associazioni di categoria;

- verrà attivato un progetto di cooperazione internazionale con il sistema camerale turco, con un'azione di tutoraggio su una camera di commercio turca per la nascita di un distretto tessile;

- infine, come di consueto, si procederà con le attività dello sportello SPRINT, con la realizzazione di un percorso formativo rivolto ad imprese e professionisti in materia d'internazionalizzazione.

Fasi

Fase	2013	2014	2015
Definizione della programmazione annuale	▼	▼	▼
Ricerca di sinergie all'interno del sistema camerale e tra gli altri attori istituzionali	▶▶	▶▶	▶▶

Indicatori

Indicatore	Formula		2012	Target	2013	2014	2015	Performance
Operatori coinvolti	N.ro operatori coinvolti nell'ambito delle iniziative camerali	n.	56	n.d	50	50	60	
Operatori stranieri contattati	N.ro operatori stranieri contattati a seguito delle iniziative	n.	1050	n.d	800	800	800	
Settori coinvolti	N.ro settori coinvolti nell'attività di promozione	n.	6	n.d	6	6	6	
Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	100%	n.d	70%	70%	70%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Programma strategico – Animazione territoriale: la sede camerale uno spazio aperto

Area strategica Valorizzare il territorio in Italia e all'estero

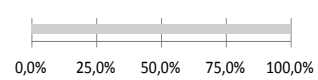
Programma Animazione territoriale: la nuova sede camerale uno spazio aperto

Indicatore di avanzamento

Indicatore	Formula	2012	Target
Grado di realizzazione eventi	eventi realizzati / eventi programmati	%	100%

Target: 100%

Descrizione: L'animazione territoriale prevede la realizzazione di iniziative sul territorio, sia in spazi camerali che in spazi esterni, per aiutare a far conoscere e comunicare le potenzialità del territorio come destinazione turistica.



Fasi	Fase	2013	2014	2015
Giornata dell'economia	Un appuntamento annuale per area vasta	▼	▼	▼
Eventi di settore	Due eventi settoriali all'anno	▼ ▼	▼ ▼	▼ ▼
Spazio Eventi	Utilizzo Spazio Eventi anche da parte di terzi	▶▶▶▶	▶▶▶▶	▶▶▶▶
Spazi nuova sede	Utilizzo spazi nova sede	▶▶▶▶▶▶▶▶	▶▶▶▶▶▶▶▶	▶▶▶▶▶▶▶▶

Indicatori	Indicatore	Formula	2012	Target	2013	2014	2015	Performance
	Grado di realizzazione eventi	eventi realizzati/eventi programmati	%	100%	100%	100%	100%	
	Eventi	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	15	n.d.	20	20	20
	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	100%	n.d.	70%	70%	70%

- Presentazione del Piano e principi di redazione ▶
- La Camera in sintesi Identità - Cifre Mandato Istituzionale ▶
- Analisi del contesto ▶
- Gli ambiti di valutazione ▶
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
 - Benchmark
- Il Ciclo di Gestione della Performance ▶
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Cruschetto di ente
 - Budget 2013
 - Check-Up




Programma strategico – Nuova sede camerale

Area strategica **Garantire la salute dell'Ente Camerale**

Programma **Nuova sede camerale e gestione del patrimonio dell'Ente**

Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula		2012	Target
Operatività nuova sede camerale	Stato avanzamento lavori sede e opere di urbanizzazione	%		100%	100%



Descrizione **Nel corso del 2013 si concluderanno i lavori per la realizzazione delle opere esterne (piazza e parcheggi) sulle aree sottoposte ad esproprio. La camera di Commercio cercherà di gestire in modo ottimale il trasloco di tutti gli uffici camerali nei nuovi locale della sede, minimizzando tempi e disagi per l'utenza.**

Fasi	Fase	2013	2014	2015
	Conclusioni lavori di urbanizzazione sulle aree sottoposte ad esproprio e realizzazione del collaudo	▼		
	Allestimento arredi e audio - video	▼		▼
	Predisposizione Piano per il trasferimento degli uffici e realizzazione trasloco	▼		
	Inaugurazione nuova sede camerale	▼		
	Iniziative per valorizzazione patrimonio immobiliare dell'Ente e utilizzo nuovi spazi sede	▼	▼	▼

Indicatori	Indicatore	Formula		2012	Target 2012	2013	2014	2015	Performance
	Conclusioni cantiere	Conclusioni collaudo	%	n.d.	n.d.	100%	-	-	
	Conclusioni opere di urbanizzazione	Stato Avanzamento Lavori	%	-	-	100%	-	-	
	Trasloco	Tempo trasloco nei nuovi uffici	g.	-	-	15	-	-	
	Sospensione servizi camerali	Giorni di sospensione servizi camerali	g.	-	-	0	-	-	
	Avvio servizi	Inizio attività presso la nuova sede entro il 30 giugno 2013	n.	-	-	100%			

Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up






Programma strategico – Semplificazione amministrativa






















Area Strategica Garantire la salute dell'Ente Camerale






Programma Semplificazione amministrativa ed e-government

Indicatore	Formula		Stato 2012	Target		
Indicatore di avanzamento	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata / N° comunicazioni pervenute al protocollo	%	47%	50	

Descrizione Sotto l'espressione "semplificazione amministrativa" sono comprese tutte le azioni che facilitano il rapporto tra imprese e cittadini e il sistema pubblico. E' noto infatti che l'eccessiva burocratizzazione nelle procedure amministrative e le cattive relazioni tra pubblica amministrazione e soggetti privati, costituiscono un gap fortissimo che frena lo sviluppo del paese e dei sistemi locali.

La Camera di commercio è impegnata già da anni sul fronte della semplificazione delle procedure (Comunicazione Unica, rilascio di dispositivi di firma digitale, etc.); oggi, però, un'ulteriore spinta alla concreta semplificazione giunge dall'adozione dell'Agenda Digitale che, con l'estensione dell'obbligo della PEC anche alle imprese individuali, costituisce l'occasione per il registro imprese di rafforzare la propria posizione di strumento primario per la gestione dell'identità digitale delle attività produttive italiane.

Applicazioni	Servizio	Descrizione	2013	2014	2015
	Attività di formazione del personale e degli operatori economici	Organizzazione di iniziative di formazione sulle novità normative, sulle procedure e sugli applicativi informatici			
	Firma digitale	Proseguimento rilascio dispositivi di firma digitale (CNS e Token Usb)			
	PEC e protocolli informatici	Incremento dell'utilizzo della posta elettronica certificata e non			
	Diffusione canale telematico di comunicazione con imprese e pubbliche amministrazioni (DPCM 22.7.2012)	In attuazione del CAD dal 1/7/2013 uso esclusivo del canale telematico			
	Raccolta delle certificazioni relative alle imprese (art. 9, co. 4 Statuto Imprese)	Inserimento nel REA delle certificazioni relative alle imprese e consultazione delle stesse da parte delle altre pubbliche amministrazioni con accesso telematico gratuito			
	Pubblicazione sul sito camerale dei procedimenti amministrativi e degli adempimenti	Pubblicazione sul sito istituzionale degli adempimenti amministrativi e della documentazione da produrre			
	Informazioni su attività amministrative	Adozione di riferimenti procedurali comuni attraverso la pubblicazione di guide e di procedure condivise con le altre CCIAA della Regione o a livello nazionale			

Indicatori	Indicatore	Formula		2012	Target	2013	2014	2015	performance
	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata Anno 2013 / N° comunicazioni pervenute al protocollo	%	47%	30%	40%	50%	60%	
	Collegamenti con altre pubbliche amministrazioni	N° convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	n.	13	13	14	16	16	
	Tempestività aggiornamento sito camerale	N° accessi del sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti amministrativi	n.	527.767	550.000	600.000	620.000	650.000	
	Informazioni	N° informazioni rilasciate	n.	15.767	21.000	17.000	17.000	17.000	
	Comunicazioni relative al Registro Imprese tramite PEC: imprese individuali	N.ro imprese individuali dotate di PEC / N.ro imprese tenute all'adempimento	%	n.d.	n.d.	70%	100%	100%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma

Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Le attività e i servizi - Overview

Nel Piano della Performance 2013-2015 la Camera di Commercio concentra la propria attenzione sul livello di performance che intende raggiungere in riferimento ad una selezione di attività e servizi svolti abitualmente.

Nelle seguenti slide, le schede di misurazione, forniscono informazioni e indicatori relativi ad un portafoglio di attività e servizi che la Camera di Commercio ha individuato procedendo secondo una logica di classificazione per processi adottata a livello regionale, tale quindi da consentire un confronto fra le diverse realtà camerali finalizzato alla ricerca della migliore performance nella gestione dei processi e delle risorse agli stessi dedicate. L'approccio per processi, adottato nella mappatura, è sintetizzato nella seguente figura.

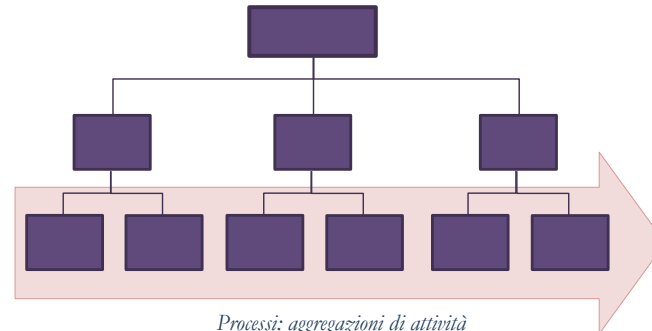
Nel Piano della Performance 2013-2015 viene data visibilità all'intera composizione del portafoglio attività e servizi ma vengono sviluppate solo alcune schede di misurazione, relative a servizi considerati al momento prevalenti in termini di rilevanza verso l'esterno e entità di risorse impiegate. Nella slide che segue, i servizi e le attività per i quali sono successivamente sviluppate schede di misurazione sono evidenziati con un cerchio rosso.

Ciascuna scheda di misurazione propone indicatori articolati in quattro dimensioni. Le **quantità** identificano lo scenario, in termini di volumi, che la Camera di Commercio si aspetta di dover affrontare. Non si tratta di target veri e propri, quanto dei contorni di volume di attività entro i quali la Camera ritiene di poter assicurare gli standard di performance indicati nelle dimensioni successive.

Qualità, efficienza ed efficacia costituiscono le tre dimensioni lungo le quali, nella Relazione sulla Performance, sarà valutata la capacità della Camera di Commercio di erogare servizi e svolgere attività ad un buon livello di performance. Per queste dimensioni, la scheda di misurazione contiene indicatori e target che quantificano gli obiettivi che la Camera di Commercio si prefigge di raggiungere.

Ciascuna delle quattro dimensioni ora richiamate, in fase di valutazione peserà per il 25% del totale.

Approccio per processi



Processi: aggregazioni di attività anche di natura diversa ma finalizzate al raggiungimento del medesimo risultato

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti	<input type="checkbox"/>
Programmi	<input type="checkbox"/>
Attività e servizi	<input checked="" type="checkbox"/>
Stato di Salute	<input type="checkbox"/>
Benchmark	<input type="checkbox"/>

Il Ciclo di Gestione della Performance

Utenti

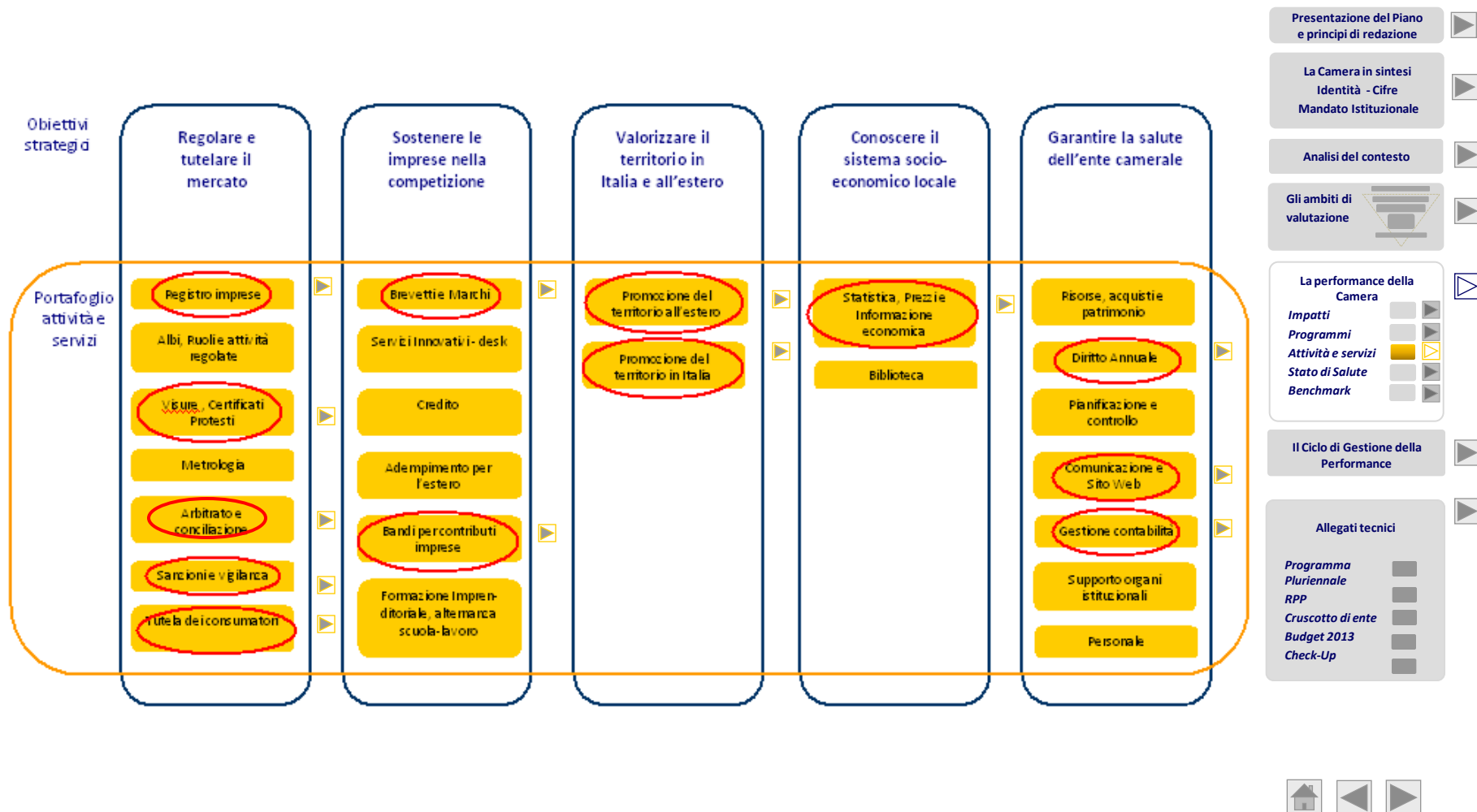
Allegati tecnici

Programma Pluriennale	<input type="checkbox"/>
RPP	<input type="checkbox"/>
Cruscotto di ente	<input type="checkbox"/>
Budget 2013	<input type="checkbox"/>
Check-Up	<input type="checkbox"/>






Le attività e i servizi - Overview





Le attività e i servizi – Registro imprese

Area strategica	Regolare e tutelare il mercato						
Attività/Servizio	Registro imprese				Performance		
Descrizione	<p>Il Registro delle Imprese è l'anagrafe delle imprese: si trovano infatti i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio provinciale. Presso lo stesso sono depositati annualmente in via telematica i bilanci di esercizio delle società di capitali in formato XBRL per garantirne la più rapida e uniforme accessibilità a livello nazionale. Il Registro delle Imprese fornisce quindi un quadro essenziale della situazione giuridica di ciascuna impresa ed oltre alla primaria funzione di pubblicità, è un archivio fondamentale per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza. Il tessuto imprenditoriale pratese è caratterizzato da una sempre maggiore incidenza delle imprese straniere; in questo ambito ormai da alcuni anni è stato attivato il servizio di mediazione culturale in lingua cinese ed araba.</p>						
Customer satisfaction del servizio Registro Imprese	risultato della indagine condotta nel 2011	n.	8,23	prossima rilevazione nel 2013			
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Imprese del territorio	n. imprese registrate (sedi ed unità locali - dato stock al 30/09)	n.	39.692	39.700	0%	
	Nuove imprese (Tasso di natalità)	n. nuove imprese registrate nell'anno	n.	2.521	2.500	-1%	
	Cancellazioni (Tasso di mortalità)	n. cancellazioni dal Registro imprese	n.	2.422	2.400	-1%	
	Deposito Bilanci	n. bilanci depositati	n.	6922	7.300	5%	
	Pratiche gestite	n. modificazioni Registro imprese	n.	20.456	22.000	8%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n.	15,50	15,00	-3%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Mediatore culturale	n. ore di presenza annue del mediatore culturale (2 mediatori)	h.	463	230	-50%	
	Informazioni allo sportello	n. informazioni rilasciate allo sportello informazioni	n.	2.972	3.500	18%	
	Informazioni via mail	n. e-mail di risposta fornite da sportello informazioni	n.	3.401	3.500	3%	
	Informazioni via telefono	n. contatti telefonici allo sportello informazioni	n.	9.394	10.000	6%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche al netto della sospensione	gg	9,5	10,5	10%	
	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	n. pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno/n. di pratiche del Registro Imprese evase nell'anno	%	35,6%	36%	1%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Rispetto dei tempi di evasione	n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	%	57%	68%	19%	
	Grado di utilizzo del sito internet	n. accessi al sito internet	n.	208.437	210.000	1%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Le attività e i servizi – *Certificati, visure, protesti e altri servizi*

Area strategica	Regolare e tutelare il mercato					
Attività/Servizio	Certificati, Visure, Protesti e altri servizi					
Descrizione	<p>Le <i>visure</i> e i <i>certificati</i> sono documenti rilasciati dallo sportello Registro Imprese su richiesta dell'utente; contengono informazioni sulle imprese iscritte presso le Camere di Commercio di tutto il territorio nazionale. Le camere di commercio gestiscono in via informatica il Registro dei Protesti: pubblicano le iscrizioni, ricevono le istanze di cancellazione da parte degli interessati e rilasciano le informazioni tramite visure. Oltre che allo sportello, è possibile richiederli anche attraverso due specifici servizi web. Il Ministero dell'Ambiente ha attribuito specifiche competenze alle Camere di Commercio in materia ambientale, che consistono nella ricezione delle dichiarazioni MUD e nel rilascio dei dispositivi SISTRI.</p> <p>Customer satisfaction del servizio Protesti <i>risultato della indagine condotta nel 2011</i> n. 7,84 <i>prossima rilevazione nel 2013</i></p>					
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Certificati e visure Registro imprese	n. certificati e visure Registro imprese rilasciati allo sportello	n. 19.314	17.000	-12%	
	Visure Protesti	n. visure protesti	n. 605	700	16%	
	Pubblicazione protesti	n. protesti pubblicati nel registro	n. 5.366	5.000	-7%	
	Cancellazione protesti su istanza	n. protesti cancellati su istanza	n. 221	300	36%	
	Dichiarazioni Ambientali	n. pratiche MUD presentate	n. 450	400	-11%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,9	2,0	8%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Accessibilità fisica	tot. visure e certificati RI e protesti / FTE dedicate a ricezione richieste	n. 10.767	8.429	-22%	
	Accessibilità fisica	n. ore apertura sportello settimanali	h 22.20	22.20	0%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Ottimizzazione dei tempi di pubblicazione/cancellazione Protesti	n. servizi erogati nel rispetto degli standard / n. istanze	% 100%	100%	0%	
	tempo medio di rilascio visure/certificati Registro Imprese	tempo totale sportello R.I. / q.tà certificati+visure R.I.	min. 3,50	3,94	13%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Le attività e i servizi – ADR – Arbitrato e Conciliazione

Area strategica **Regolare e tutelare il mercato**

Attività/Servizio **ADR - Arbitrato e Conciliazione**

Performance

Descrizione L'ADR è un modello di giustizia civile rapido, efficace e poco costoso e il sistema camerale può fornire un contributo strategico al miglioramento del sistema giudiziario. L'Organismo di Mediazione, istituito dalla Camera di Commercio nell'aprile del 2011, è stato impegnato a far fronte all'entrata in vigore dell'obbligatorietà della mediazione civile per tutte le materie previste dall'art. 5 del D.Lgs 28/2010 fino all'intervento della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma in questione per eccesso di delega. Lo scenario futuro è dunque di difficile individuazione nelle more dell'intervento del legislatore.



Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Tirocini	n. tirocini effettuati	n. 252	50	-80%	
	Mediatori	n. mediatori attivi	n. 201	180	-10%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,1	1,1	0%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Costo totale del servizio	Risorse utilizzate / Risorse a budget	% 62%	70%	14%	
	Diffusione del servizio di conciliazione	Conciliazioni gestite (*1000) / N.ro di imprese attive	% 3,5	0,9	-76%	
	Diffusione del servizio di arbitrato	Arbitrati amministrati (*1000) / N.ro di imprese attive	% 0,3	0,2	-38%	
	Efficacia degli strumenti di ADR	Conciliazioni con adesione della controparte/raggiungimento accordo	% 60,00%	60,00%	0%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Revisione del regolamento di mediazione	n. atti deliberati	n.d.	1	#VALORE!	
	Costo totale del servizio	Risorse utilizzate / Risorse a budget	% 62%	70%	14%	
	Volume di attività per ADR	Totale conciliazioni gestite ed arbitrati amministrati / Personale dedicato al servizio	74	20	-73%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Customer satisfaction	Giudizio medio espresso sul servizio	4,6	4	-13%	
	Grado di utilizzo del sito internet	n. accessi alla pagina sezione dedicata all'ADR	7.700	7.700	0%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Le attività e i servizi – *Sanzioni e vigilanza*

Area strategica **Regolare e tutelare il mercato**

Attività/Servizio **Sanzioni e vigilanza**

Performance

Descrizione L'ordinamento vigente prevede l'applicazione di sanzioni amministrative a carico di chi viola determinate prescrizioni di legge allo scopo di colpire, e dunque scoraggiare, comportamenti potenzialmente dannosi per il cittadino, salvaguardando interessi collettivi rilevanti, quali, ad esempio, la pubblicità delle imprese, la correttezza commerciale e in generale la verifica del rispetto delle normative sul commercio, la sicurezza dei prodotti etc. L'Ufficio Sanzioni della Camera di Commercio svolge le funzioni sanzionatorie dell'ex U.P.I.C.A., ed è pertanto l'organo che procede all'irrogazione delle sanzioni amministrative in caso di accertata violazione di determinate normative, in materia commerciale e industriale rientranti nella propria competenza, da parte di operatori economici ai quali sia stato contestato o notificato un illecito amministrativo tramite apposito processo verbale (Legge 24/11/1981 n. 689).



Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Sanzioni irrogate	n. ordinanze sanzionatorie emesse	n. 422	350	-17%	
	Ispezioni effettuate	n. ispezioni effettuate	n. 17	10	-41%	
	Controllo prodotti	n. prodotti controllati	n. 1091	100	-91%	
	Risoluzione contenziosi	n. contenziosi gestiti nell'anno	n. 9	4	-56%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,7	1,7	1%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Informazioni etichettatura rilasciate	n. richieste informazioni su corretta etichettatura prodotti	n. 244	200	-18%	
	Risoluzione contenziosi	n. annullamenti giudiziali definitivi di ordinanze adottate nel triennio n-1:n-3 / ordinanze adottate nel triennio n-1:n-3	% 0,08%	0,25%	220%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	n. verbali di accertamento istruiti nell'anno/n. verbali di accertamento ricevuti nell'anno e residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-1) dagli organi di vigilanza esterni ed interni	% 88%	60%	-32%	
	Volume di attività gestito dal personale addetto	n. ordinanze sanzionatorie emesse nell'anno/personale FTE imputato al servizio	n. 245	202	-18%	
	Banca dati VIMER	Banca dati VIMER: inserimento controlli effettuati	100%	100%	0%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Autotutela	n. azioni di autotutela/n. accertamenti effettuati	n. 0	1	#DIV/0!	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance


Allegati tecnici

Programma
Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Le attività e i servizi – Tutela del consumatore

Area strategica	Regolare e tutelare il mercato						
Attività/Servizio	Tutela del consumatore					Performance	
Descrizione	La Camera di Commercio di Prato, nell'ambito delle più generali funzioni di "Regolazione del Mercato", ha attivato una serie di servizi dedicati ai consumatori, volti a favorire l'ottimizzazione delle scelte di consumo attraverso una maggiore e più completa conoscenza dei diritti e delle opportunità in ogni fase del processo di acquisto. Numerosi sono infatti gli strumenti informativi che l'Ente mette a disposizione del consumatore.						
Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2011		n.	7,84	prossima rilevazione nel 2013		
Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Manuali del consumatore	numero nuove edizioni Manuali del consumatore pubblicati	n.	6	6	0%	
	Guide al consumatore	n. Guide al consumatore + altro materiale on-line disponibile	n.	1033	250	-76%	
	Contatti Sportello consumatore	n. contatti Sportello consumatore	n.	46	40	-13%	
	Sportello condominio	n. consulenze Sportello Condominio	n.	46	40	-13%	
	CSR	n. aziende inserite alla mailing list generale (contatti Database camerale)	n.	586	600,0	2%	
	Livello di informazione CSR	n. iscritti alla mailing list dello sportello CSR on-line	n.	142	150,0	6%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent) dedicato alla regolazione del mercato	n.	1,0	1,0	0%	
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Informazione e aggiornamenti	Sportello Consumatore: n. totale iscritti alla newsletter	n.	208	230	11%	
	Consulente sportello condominio	Sportello Condominio: periodicità presenza consulente al mese	n.	2	2	0%	
	Iniziative CSR	n. iniziative (seminari) sulla CSR	n.	3	2	-33%	
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Ottimizzazione tempi	Sportello Consumatori: tempo medio rilascio informazioni allo sportello	gg	1	1	0%	
Efficacia	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Grado di utilizzo del sito internet	n.accessi alla sezione "Servizi al consumatore" del sito internet	n.	19.287	19.500	1%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente


Budget 2013

Check-Up





Le attività e i servizi – Brevetti e marchi

Area strategica	Sostenere le imprese nella competizione						
Attività/Servizio	Brevetti e marchi					Performance	
Descrizione	<p>La tutela della proprietà industriale (ovvero l'insieme dei principi giuridici che tutelano le opere dell'ingegno umano) è attribuita per legge all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, al quale compete il rilascio dei brevetti e delle registrazioni, previo esame delle relative domande. A livello provinciale, presso la Camera di Commercio di Prato, è istituito l'Ufficio Marchi e Brevetti, che fornisce tutta la modulistica e le istruzioni necessarie per la compilazione ed il deposito delle domande di registrazione per marchi di impresa nazionali ed internazionali, di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, nonché di registrazione per i disegni e modelli. L'Ufficio è altresì competente a ricevere i cosiddetti "seguiti" alle pratiche di brevetto o di marchio, ossia tutti quegli atti che modificano in parte l'esercizio dei diritti connessi ai brevetti, ovvero che attestano l'avvenuta variazione di taluni elementi dei medesimi.</p>						
Customer satisfaction del servizio Protesti	risultato della indagine condotta nel 2011	n.	8,01	prossima rilevazione nel 2013			
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Titoli depositati	<i>n. depositi di brevetti, disegni e modelli</i>	n.	39	25	-36%	
	Marchi depositati	<i>n. marchi depositati</i>	n.	318	250	-21%	
	Seguiti	<i>n. seguiti</i>	n.	48	35	-27%	
	Risorse umane dedicate	<i>Personale (Full Time Equivalent)</i>	n.	0,7	1,0	39%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Grado di telematizzazione delle domande di brevetti, modelli, marchi e seguiti (Pareto)	<i>n. domande brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute da utenti, imprenditori e mandatari con modalità telematica nell'anno/n. totale domande brevetti, modelli, marchi e dei seguiti pervenute nell'anno</i>	%	20%	20%	0%	
	Servizio di consulenza	<i>n. giorni di presenza al consulente sportello primo orientamento</i>	n.	18	15	-17%	
	Informazioni allo sportello	<i>n. contatti personali per informazioni</i>	n.	1180	1025	-13%	
	Informazioni via mail	<i>n. risposte a e-mail per informazioni</i>	n.	75	70	-7%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Volume di attività per Marchi e Brevetti gestito dal personale addetto	<i>n. richieste di registrazione Brevetti e Marchi (incluso i seguiti brevettuali) evase nell'anno/personale FTE imputato al servizio</i>	n.	405	310	-23%	
	Ottimizzazione dei tempi (brevetti)	<i>n. servizi erogati nel rispetto dei tempi previsti dalla legge/n. servizi totali</i>	%	100%	100%	0%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Customer satisfaction del servizio di consulenza	<i>Giudizio medio di soddisfazione</i>	%	n.d.	buono	#VALORE!	
	Grado di utilizzo del sito internet	<i>n.accessi al sito internet-marche e brevetti</i>	n.	23.103	23.000	0%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente


Budget 2013

Check-Up





Le attività e i servizi – *Bandi per contributi alle imprese*

Area strategica	Sostenere le imprese nella competizione						
Attività/Servizio	Bandi per contributi alle imprese					Performance	
Descrizione	<p>La Camera di Commercio si impegna a sostenere il sistema produttivo anche attraverso l'erogazione di contributi alle imprese sulla base di disciplinari che vengono rinnovati di anno in anno. A seguito dell'approvazione del nuovo programma pluriennale e, conseguentemente, della relazione Previsionale e Programmatica per il 2013 sono stati approvati nuovi disciplinari soltanto in parte coincidenti con quelli riportati nel precedente Piano Performance. Nello specifico è stato deciso di finanziare: il bando per la concessione di contributi per iniziative di formazione del personale; il bando per l'introduzione di sistemi di certificazione aziendale; il bando per la concessione di contributi ad aggregazioni di imprese per la realizzazione di iniziative di promozione sui mercati esteri; il bando per la concessione di contributi per la partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero; il bando credito ed il bando start up imprese innovative.</p>						
Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2011	n.	7,75	prossima rilevazione nel 2013			
Quantità	Bandi	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Bando Formazione	Budget (a preventivo)	100.000	100.000	0%		
		Indice di saturazione disponibilità finanziarie	100%	100%	0%		
	Bando Certificazione	Budget (a preventivo)	80.000	80.000	0%		
		Indice di saturazione disponibilità finanziarie	100%	100%	0%		
	Bando Export	Budget (a preventivo)	80.000	50.000	-38%		
		Indice di saturazione disponibilità finanziarie	30%	50%	67%		
	Bando Fiere	Budget (a preventivo)	120.000	150.000	25%		
		Indice di saturazione disponibilità finanziarie	100%	100%	0%		
	Bando Start Up	Budget (a preventivo)	n.d.	30.000			
		Indice di saturazione disponibilità finanziarie	n.d.	50%			
	BandoCredito	Budget (a preventivo)	n.d.	65.000			
		Indice di saturazione disponibilità finanziarie	n.d.	50%			
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Informazioni rilasciate	n. informazioni rilasciate	n.	2.500	2.500	0%	
	Attrattività bandi camerali	n. domande presentate per i bandi promossi dalla Camera	n.	343	350	2%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n.	1,2	1,2	0%	
	Comunicazione e informazione sui bandi camerali	n. comunicati emessi nel corso dell'anno	n.	4	4	0%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Produttività	n. domande presentate / ore di personale FTE imputato al servizio	n.	0,17	0,19	10%	
	Tempo medio di erogazione dei contributi	tempi medi tra rendicontazione ed erogazione (Tempo standard)	gg.	37	35	-5%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Grado accoglimento domande	n. domande di contributo erogate/anno N / n. domande presentate anno N	%	44%	45%	3%	
	Grado di utilizzo del sito internet	n.accessi al sito internet-sostegni alle imprese	n.	45.826	46.000	0%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance


Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Le attività e i servizi – *Promozione del territorio all'estero*

Area strategica	Valorizzare il territorio in Italia e all'Estero						
Attività/Servizio	Promozione del territorio all'estero					Performance	
Descrizione	<p>La Camera di Commercio, sempre alla ricerca di nuovi sbocchi per le attività di tipo commerciale, economico e produttivo, ogni anno prende parte ad una serie di progetti a supporto dei processi di penetrazione delle imprese nei confronti dei mercati stranieri e porta avanti iniziative legate al tema dell'internazionalizzazione.</p> <p><i>L'indicatore contenente il valore delle spese del personale sarà valorizzato successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2012.</i></p>						
Customer satisfaction del servizio Internazionalizzazione	risultato della indagine condotta nel 2011	n.	7,54	prossima rilevazione nel 2013			
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Delegazioni internazionali	n. delegazioni internazionali ricevute	n.	1	3	200%	
	Missioni all'estero	n. di missioni di operatori all'estero	n.	3	5	67%	
	Operatori	n. operatori coinvolti nei progetti	n.	119	100	-16%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n.	1,9	1,9	0%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Ampiezza della promozione	n. settori coinvolti nell'attività di promozione	n.	4	4	0%	
	Informazioni rilasciate Rete Sprint	n. info commercio estero nell'ambito rete sprint	n.	19	20	5%	
	Formazione su materie di internazionalizzazione	n. seminari organizzati	n.	9	10	11%	
	Formazione su materie di internazionalizzazione	n. soggetti partecipanti a seminari	n.	86	90	5%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Costo totale del servizio internazionalizzazione	Risorse utilizzate/Risorse a budget	€	97%	100%	3%	
	Risorse destinate a iniziative a supporto della promozione estera per ogni euro di spesa sostenuto dalla Camera	(€ iniziative interne + € trasferiti a soggetti esterni) / Spese per il personale FTE	€	n.d.	n.d.	#DIV/0!	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance	
	Rotazione imprese partecipanti	% aziende che partecipano o che si ricandidano l'anno successivo	%	36%	50%	38%	
	Grado di utilizzo del sito internet	n.accessi al sito internet-Ufficio Internazionalizzazione	n.	4.102	4.000	-2%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente


Budget 2013

Check-Up





Le attività e i servizi – *Promozione del territorio in Italia*

Area strategica	Valorizzare il territorio in Italia e all'Estero					
Attività/Servizio	Promozione del territorio in Italia					Performance
Descrizione	<p>La Camera di Commercio svolge molteplici attività volte a promuovere lo sviluppo locale e quindi finalizzate ad accrescere l'attrattività del territorio provinciale e a valorizzare i principali settori dell'economia locale. L'Ente ricopre un ruolo di primo piano nella realizzazione di interventi di promozione e per la qualificazione del sistema produttivo, anche mediante un concreto supporto all'introduzione di nuove tecnologie.</p> <p><i>L'indicatore contenente il valore delle spese del personale sarà valorizzato successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2012.</i></p>					
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Partecipazione delle imprese	n. partecipanti a manifestazioni fieristiche	n. 25	23	-8%	
	Fiere	n. fiere alle quali partecipiamo	n. 3	3	0%	
	Iniziative (organizzate e finanziate)	n. attività di promozione organizzate e/o finanziate	n. 26	17	-35%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,3	1,3	0%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	capacità di coinvolgimento	n. medio imprenditori che partecipano alle iniziative	n. 8	8	0%	
	rotazione imprese partecipanti	% imprese che si ricandidano l'anno successivo	% 44%	60%	36%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Costo totale del servizio	costo totale dell'attività di promozione in Italia	€ 513.856	n.d.	#VALORE!	
	Risorse destinate a iniziative a supporto della promozione in Italia per ogni euro di spesa sostenuto dalla Camera	(€ iniziative interne + € trasferiti a soggetti esterni) / Spese per il personale FTE	€ n.d.	n.d.	DIV/0	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Customer satisfaction rilevata sui partecipanti alle iniziative	n. utenti soddisfatti/tot.utenti rispondenti	% 100%	100%	0%	
	Customer satisfaction rilevata sui partecipanti alle iniziative	giudizio medio di soddisfazione	n. buono	buono	0%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Le attività e i servizi – Statistiche, prezzi e informazione economica

Area strategica **Conoscere il sistema socio-economico locale**

Attività/Servizio **Statistica, prezzi e informazione economica**

Descrizione L'Ufficio Statistica della Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e cura, per conto dell'ISTAT, del Ministero delle Attività Produttive e di altri organi di governo, le rilevazioni statistiche sui principali fenomeni economici e sociali a livello provinciale. In occasione dei Censimenti generali, l'Ufficio partecipa direttamente ad alcune fasi di esecuzione e coordina, d'intesa con l'ISTAT, le attività degli altri Organi censuari presenti sul territorio. Esso procede anche all'accertamento mensile dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti alimentari e dei sottoprodotti e materie prime utilizzati dall'industria tessile e redige un apposito listino che può costruire la base di eventuali certificazioni. Presso l'Ufficio inoltre le aziende interessate possono richiedere il deposito del proprio listino: dopo una breve istruttoria infatti lo stesso è in grado di rilasciare, a richiesta, visti di conformità su preventivi e offerte. *L'indicatore contenente il valore delle spese del personale sarà valorizzato successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2012.*



Customer satisfaction del servizio risultato della indagine condotta nel 2011 n. 7,69 prossima rilevazione nel 2013

Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Listini prezzi	n. listini prezzi pubblicati	n. 11	11	0%	
	Elaborati (tabelle standard)	n. elaborati (tabelle standard) diffusi	n. 400	400	0%	
	Studi e ricerche	n. studi e ricerche effettuate	n. 6	6	0%	
	Giornata dell'economia	Elaborazione del rapporto sulla situazione economica provinciale	n. 1	1	0%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 2,4	2,1	-11%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Servizio nuove imprese	n. utenti servizio nuove imprese x 1.000 / n. imprese attive (escluse u.l.)	n. 6,30	7	11%	
	Informazioni provvedimenti agevolati	n. informazioni relative a provvedimenti agevolativi sportello N.I. pubblicate sul sito	n. 34	40	18%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Livello di esternalizzazione delle ricerche	costo delle ricerche / costo del personale	% n.d.	n.d.	0%	
	Rispetto dei tempi di realizzazione indagini	n. medio giorni di ritardo rispetto alla scadenza programmata	gg. 0,00	0,00	0%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Customer satisfaction del servizio di consulenza	Sportello nuove imprese - n. utenti soddisfatti/tot. utenti rispondenti	% 100	100	0%	
	Accessi sezione del sito	n. accessi alla pagina sez. statistica (congiuntura, dati e tabelle, listini prezzi,)	n. 12.500	13.000	4%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente


Budget 2013

Check-Up





Le attività e i servizi – *Diritto annuale*

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale					
Attività/Servizio	Diritto Annuale					Performance
Descrizione	Il diritto annuale è il tributo che ogni impresa iscritta al Registro Imprese è tenuta a versare alla Camera di Commercio di competenza territoriale. L'ufficio svolge l'attività di informazione all'utenza sulle modalità e termini di versamento. Gli sono anche riconosciute le funzioni di accertamento e irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni.					
Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2011	n.	7,90	prossima rilevazione nel 2013		
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Rilevanza diritto annuale	n. soggetti tenuti a pagare il diritto annuale	n. 36.254	36.300	0%	
	Emissione ruolo DA	n. posizioni ruolo diritto annuale emessi nell'anno	n. 9.041	9.000	0%	
	Lotta all'evasione del DA	n. ravvedimenti riscossi	n. 1.580	1.700	8%	
	Lotta all'evasione del DA	n. insinuazioni fallimentari	n. 126	120	-5%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 3,00	3,00	0%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Accessibilità fisica servizio	n. ore settimanali apertura sportello DA	h. 22.20	22.20	0%	
	Affidabilità del servizio	n. ricorsi emissione ruolo DA	n. 0	1	#DIV/0!	
	Comunicazione e informazione sul diritto annuale	n. aggiornamenti della sezione "diritto annuale" del sito camerale	n. 10	5	-50%	
	Multiculturalità del servizio	n. lingue in cui sono disponibili le informazioni all'utenza	n. 3	3	0%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Produttività	n. soggetti passivi di imposta DA / personale FTE imputato al servizio	n. 12.085	12.100	0%	
	Sgravi in autotutela	n. sgravi in autotutela*	n. 59,00	25,00	-58%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Livello di riscossione	gettito DA riscosso / gettito DA accertato	% 75,9%	75,00%	-1%	
	Accessi sezione del sito	n. accessi alla pagina sezione "diritto annuale"	n. 87.187	80.000	-8%	

Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶


Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Cruscotto di ente
- Budget 2013
- Check-Up





Le attività e i servizi – Comunicazione

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale					
Attività/Servizio	Comunicazione					Performance
Descrizione	L'Ufficio comunicazione cura la comunicazione istituzionale e di servizio; cura le relazioni esterne dell'Ente; presidia i diversi strumenti di comunicazione interna ed esterna attraverso numerosi canali di informazione. Realizza pubblicazioni monotematiche ed organizza eventi di promozione delle iniziative camerale.					
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	comunicati stampa	n. comunicati stampa	n. 92	90	-2%	
	informazione istituzionale	n. edizioni notiziario	n. 4	4	0%	
	comunità virtuale - newsletter	n. edizioni newsletter	n. 8	10	25%	
	comunità virtuale - facebook	n. contatti facebook	n. 349	350	0%	
	comunità virtuale - twitter	n. contatti twitter	n. 335	350	4%	
	comunicazione audiovisiva su web	n. trasmissioni youtube	n. 28	20	-29%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	accessibilità virtuale	n. comunicati stampa on-line / n. totale comunicati stampa	% 100%	100%	0%	
	multicanalità del servizio	n. strumenti di comunicazione utilizzati	n. 7	7	0%	
	accessibilità virtuale su sito	n. eventi pubblicati su sito / n. eventi organizzati	% 100%	100%	0%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	capacità di approfondimento della comunicazione	n. pubblicazioni monotematiche realizzate	n. 13	10	-23%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	livello di efficacia	n. articoli in rassegna stampa in cui si parla della Camera di Commercio di Prato	n. 723	700	-3%	
	livello di efficacia dell'informazione telematica	n. iscritti alla newsletter "Obiettivo Impresa"	n. 1563	1.600	2%	
	estensione dell'informazione istituzionale cartacea su richiesta	n. abbonati al notiziario	n. 1550	1.650	6%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma

Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente


Budget 2013

Check-Up





Le attività e i servizi – Gestione della contabilità

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale						
Attività/Servizio	Gestione della contabilità						Performance
Descrizione	L'ufficio Ragioneria si occupa del coordinamento e della gestione dell'attività finanziaria e contabile della Camera di Commercio. Le fasi principali di tale attività possono essere sintetizzate come segue: 1) attività di programmazione e previsione; 2) attività di gestione del bilancio; 3) attività di rendicontazione.						

Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Pagamenti e incassi	n. mandati di pagamento + n. reversali di incasso emesse	n.	2.657	2.650	0%	
	Fatture fornitori	n. fatture fornitori ricevute	n.	805	850	6%	
	Certificazioni fiscali	n. certificazioni fiscali inviate	n.	386	400	4%	
	Adempimenti dichiarativi fiscali	n. dichiarazioni inviate	n.	37	30	-19%	
	Variazioni di bilancio	n. variazioni di bilancio	n.	321	250	-22%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n.	2,7	3,0	12%	

Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Tempestività della riscossione	tempo medio tra riscossione ed emissione reversale	gg.	42,93	50	16%	
	Tempestività del pagamento	tempo medio pagamento fatture	gg.	21,61	24	10%	
	Tempestività del servizio	tempo medio controllo regolarità contabile atti e ordinativi	gg.	3	4	25%	
	Aggiornamento professionale	n. ore formazione + n. ore consultazione delle pubblicazioni fiscali e contabili	hh	144	150	4%	

Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Produttività	(n. reversali + n. mandati)/FTE imputato al servizio	n.	991	883	-11%	
	Monitoraggio limiti di spesa	n. report su monitoraggio limiti di spesa	n.	12	7	-42%	

Efficacia	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Tempestività del pagamento	% fatture pagate entro il termine di 30 gg	%	89,3%	74%	-17%	
	Rispetto delle scadenze	% adempimenti nei termini/n. totale adempimenti	%	100%	100%	0%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Lo stato di salute - *La salute finanziaria*

Le seguenti schede di misurazione rappresentano lo stato di salute che la Camera di Commercio ritiene di poter garantire nel corso del 2013. Tale stato di salute è misurato lungo tre dimensioni: finanziaria, organizzativa e delle relazioni.

La gestione economico patrimoniale delle Camere di Commercio è disciplinata da uno specifico regolamento di contabilità che risale all'anno 2005 e che ha introdotto a partire dall'esercizio 2007 nuovi schemi di bilancio, che traducono in termini economici le peculiarità delle modalità di finanziamento e di funzionamento degli enti camerali.

Le principali fonti di finanziamento delle Camere di Commercio sono costituite dal diritto annuale e dai diritti di segreteria, mentre fra le voci di spesa si distingue quella denominata "Interventi economici", l'unica ad avere quale destinazione esclusivamente il sistema imprenditoriale di Prato e gli organismi e/o soggetti rappresentativi.

Nel seguente riepilogo vengono riportati, in una visione prospettica di contesto, il preventivo economico ed il piano degli investimenti per l'esercizio 2013, raffrontati con i dati di preconsuntivo 2012.

	PREVISIONE CONSUNTIVO 2012	PREVENTIVO ANNO 2013	AGGIORNAMENTO 2013
GESTIONE CORRENTE			
Proventi Correnti (A)	10.718.476,89	10.363.190,45	10.508.210,32
Oneri Correnti (B)	- 11.266.853,15	- 10.420.283,94	- 10.565.303,81
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 548.376,26	- 57.093,49	- 57.093,49
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	200.940,17	69.739,97	69.739,97
Oneri finanziari		-	
Risultato gestione finanziaria (C)	200.940,17	69.739,97	69.739,97
GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	79.736,07	2.400,00	2.400,00
Oneri straordinari	- 37.084,46	- 15.000,00	- 15.000,00
Risultato gestione straordinaria (D)	42.651,61	- 12.600,00	- 12.600,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	- 304.784,49	46,48	46,48
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
Totale Immobilizz. Immateriali	8.130,43	15.500,00	15.500,00
Totale Immobilizzaz. Materiali	8.567.920,78	5.309.300,00	5.309.300,00
Totale Immob. Finanziarie	2.478.251,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.054.302,21	6.324.800,00	6.324.800,00

Come richiesto anche d. lgs. 9/2011, richiamato dalla Delibera Civit n. 2/2012, la Camera di Commercio di Prato, nella scheda che segue, ha definito una pannello di indicatori in attuazione dell'obbligo di predisposizione del "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio".

Presentazione del Piano
e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma
Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Lo stato di salute - *La salute finanziaria*

Stato di Salute Finanziaria

Performance

Condizioni La Camera di Commercio concluderà nel 2013 la realizzazione della nuova sede camerale, investimento strategico per il territorio che sta comportando un diverso assetto finanziario dell'ente. Obiettivo primario è quindi quello di assicurare l'equilibrio economico/finanziario, salvaguardando altresì la solidità del proprio patrimonio immobiliare e delle partecipazioni societarie. L'azione dell'ente proseguirà quindi sulle due direttrici di mantenimento del livello complessivo delle entrate e di contenimento dei costi di funzionamento.



Gli indicatori contenenti la dicitura "n.d." saranno valorizzati successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2012.

Equilibrio	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	% 6,20	6,70	8%	
	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€ 7.148.338	7.000.000	-2%	
	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	% 74%	71%	-4%	
Proventi	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) +ricavi da diritto di segreteria+contributi trasferiti+proventi da gestione di beni e servizi+variazione delle rimanenze	€ 8.658.477	8.403.190	-3%	
	Proventi finanziari	proventi finanziari/valore della produzione	% 2,3%	0,8%	-64%	
Costi	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€ 6.164.923	6.256.101	1%	
	Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€ n.d.	2.001.105	#DIV/0!	
	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€ n.d.	767.985	#DIV/0!	
Patrimonio	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	€ 25.075.334	27.076.442	8%	
	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	€ 6.849.833	7.549.833	10%	
	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n. 0,89	0,97	9%	
Indebitamento	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Indebitamento	debiti di finanziamento	€ 0	0	#DIV/0!	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Lo stato di salute - *La salute organizzativa*

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal **Segretario Generale** con le funzioni di titolare di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'ente nel suo complesso e la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta. Con il D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 questa figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua. Il Segretario Generale della Camera di Commercio è Catia Baroncelli.

Alla **Dirigenza** spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Dirigenti	Ambito di attività
Catia Baroncelli - Segretario Generale	<i>Reggente Settore Affari Generali, Amministrazione e Contabilità</i>
Silvia Borri	<i>Settore Anagrafico Cettificativo e Regolazione del mercato</i>
Gianluca Morosi	<i>Settore Sviluppo Imprese e territorio</i>
Silvia Gambi	<i>Relazioni Esterne e Comunicazione</i>

Le risorse umane

Alla data del **1 marzo 2013** a fronte di una dotazione organica di complessive 82 unità, la consistenza del personale di ruolo risulta essere di n. **65** unità. Il Segretario Generale, quale figura necessaria prevista dalla legge, è al di fuori della dotazione organica. Di seguito un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica suddivisa per singola categoria di inquadramento contrattuale del personale:

	Unità dotazione organica	Personale di ruolo al 1.3.2013	Grado di copertura della dotazione organica
Vice Segretari Generali	3	1	33%
D3*	4	2	50%
D1	19	15	79%
C1	40	35	88%
B3	12	9	75%
B1	2	1	50%
A1	2	2	100%
Totale	82	65	79%

* 1 unità svolte attualmente funzioni di dirigente a tempo determinato

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up

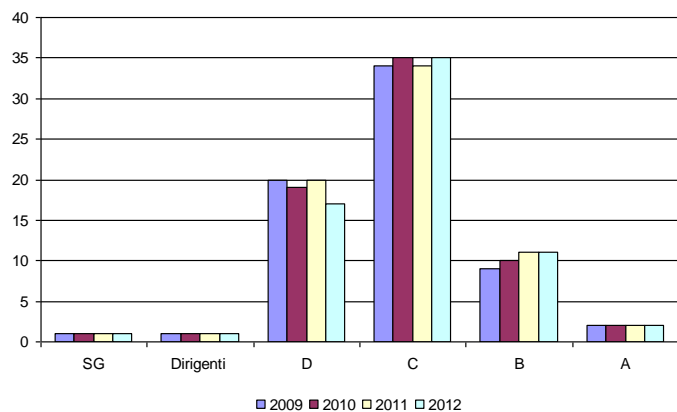




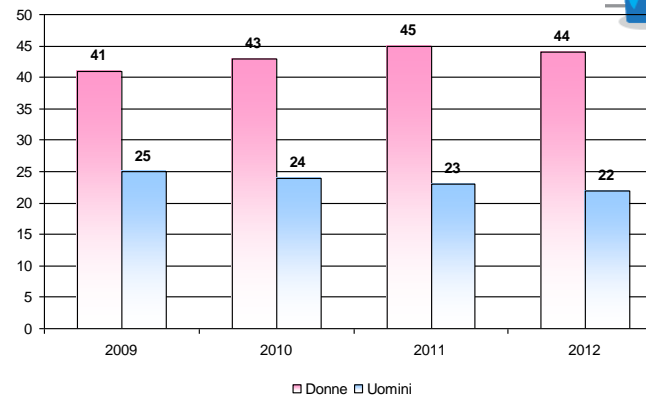
Lo stato di salute - *La salute organizzativa*

Si riporta di seguito l'analisi del personale camerale nel quadriennio 2009-2012.

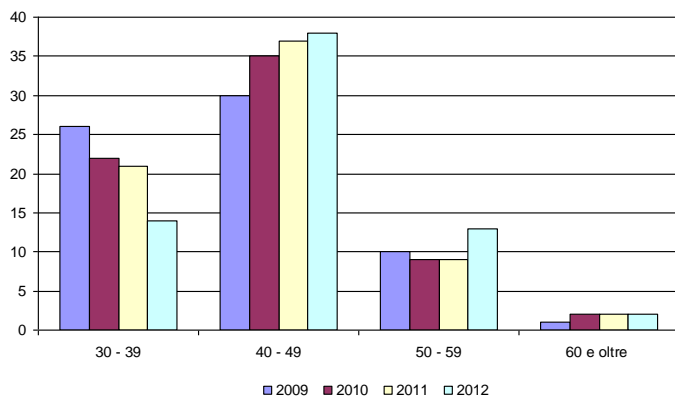
Composizione del personale di ruolo (31.12)



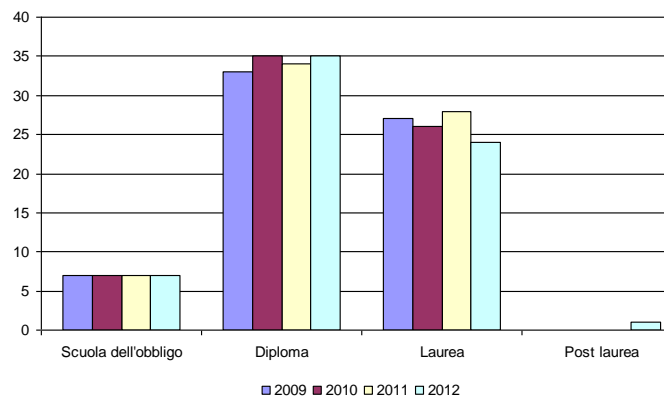
Composizione del personale per genere



Composizione del personale di ruolo per classi di età



Composizione del personale per titolo di studio



Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici


Programma
Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Lo stato di salute - *La salute organizzativa*

Stato di Salute Organizzativa **Performance**

Condizioni Per salute organizzativa si intende quell'insieme di indicatori che descrivono le caratteristiche del personale dell'Ente. La Camera di Commercio pone in essere costantemente iniziative finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo e all'accrescimento della professionalità del proprio personale dipendente e della dirigenza. Nell'anno 2012 verrà ripetuta per la terza volta l'indagine di clima interno. 

Modello organizzativo	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	% dirigenti	n. dirigenti/tot. Personale (comprese forme flessibili)	%	5,4%	5,3%	-1,3%	
	Turnover in entrata (ruolo)	n. nuovi dipendenti/tot.personale	%	4,50%	4,50%	0,0%	
	Turnover in uscita (ruolo)	n. dipendenti in uscita/tot.personale	%	6,1%	3,0%	-50,8%	
	Incidenza retribuzione variabile	retribuzione variabile/totale retribuzioni	%	31,5%	31,7%	0,4%	
	Differenziazione della produttività	% personale che si colloca nella fascia superiore al 90%	%	58,0%	75,0%	29,3%	
Capitale umano	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Dimensionamento del personale	copertura della dotazione organica	n.	80%	82%	1,5%	
	Età media del personale	somma età / n. dipendenti ruolo e dirigenza	n.	45	46	2,2%	
	Anzianità media di servizio del personale	somma anzianità/n. dipendenti	n.	13,6	14,6	7,7%	
	Incidenza dipendenti laureati	dipendenti laureati/tot.dipendenti (dirigenti+indeterminato)	%	35%	36%	4,3%	
Formazione	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Spese di formazione per dipendente	spese di formazione/tot.dipendenti(dirigenti+indeterminato)	€	375	255	-32,0%	
	Grado di aggiornamento del personale	n. dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione / totale dipendenti	%	97%	86%	-11,3%	
Benessere organizzativo	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Assenteismo malattie brevi	assenza malattie brevi (inferiori 10gg) / tot. Dipendenti di ruolo (esclusa dirigenza)	gg	2,8	3,7	32,1%	
	Qualità dei luoghi di lavoro	n. di infortuni sul luogo di lavoro	n.	0	1	#DIV/0!	
	Comunicazione interna	n. comunicazione di servizio	n.	41	40	-2,4%	
Pari opportunità	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Distribuzione del personale dirigente per genere	n. dirigenti donna/tot. Dirigenti	%	75%	75%	0,0%	
	Distribuzione del personale dipendente per genere	n. dipendenti donna/tot. Personale di ruolo	%	67%	64%	-3,7%	
ICT	Indicatore	Formula		Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Investimento nell'informatica	spesa informatica/tot.dipendenti(ruolo+dirigenza)	€	4.010	4.000	-0,2%	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma

Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Lo stato di salute - *La salute delle Relazioni*

Il sistema delle partecipazioni

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la partecipazione in società, imprese ed enti.

Al 1.01.2013 le partecipazioni possedute dalla Camera di Commercio di Prato sono le seguenti.

SOCIETA' PARTECIPATE

Settore di attività	Denominazione società
<i>Infrastrutture aeroportuali</i>	Aeroporto di Firenze S.p.a.
	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
<i>Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari</i>	Interporto Services Prato S.r.l.
	SIT Società Infrastrutture Toscane S.p.a.
<i>Infrastrutture altre</i>	Logistica Toscana S.c.a.r.l.
	IS.NA.R.T.
<i>Marketing territoriale</i>	Start S.r.l.
	Firenze Fiera S.p.a.
	Toscana Certificazione Alimentare
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	DINTEC - Cons. per l'innovazione tecnologica
	Mondimpresa
<i>Servizi - Formazione</i>	PIN S.c.a.r.l.

SOCIETA' DEL SISTEMA CAMERALE

Settore di attività	Denominazione società
	Infocamere S.c.p.a.
	Tecnoservicecamere S.c.p.a.
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	Retecamere S.c.r.l.
	Ic Outsourcing S.c.r.l.
	JOB CAMERE S.c.r.l.
<i>Servizi - Finanza e credito</i>	Consorzio Camerale per il credito e la finanza
	BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.
<i>Infrastrutture altre</i>	Tecno Holding S.p.a.
	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.
<i>Servizi - Formazione</i>	Universitas Mercatorum S.c.a.r.l.

Presentazione del Piano
e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma
Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Lo stato di salute - *La salute delle Relazioni*

A ciò si aggiungono le partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio di Prato per favorire lo sviluppo delle imprese innovative o ad alto potenziale di crescita, attraverso la costituzione di un Fondo Sviluppo Nuove Imprese. Alla data del 1.01.2013 risultano essere:

ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	
Settore di attività	Denominazione società
<i>Tessile e moda</i>	Centro di Firenze per la Moda Italiana
	Polimoda - Ente per le arti applicate alla moda ed al costume
	Fondazione Muso del Tessuto di Prato
	Unionfiliere
<i>Servizi - formazione</i>	Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica "Datini"
	Isdaci - Istituto per lo studio dell'arbitrato

L'Ente aderisce anche ad associazioni e fondazioni che operano in prevalenza nei settori del tessile/moda e dell'assistenza alle imprese.

FONDO SVILUPPO NUOVE IMPRESE	
Settore di attività	Denominazione società
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	Master Technology Italia S.r.l.
	Enatek S.r.l.
	Energy Solving S.r.l.

Un altro strumento di intervento, sempre in ambito infrastrutturale, è rappresentato dalla partecipazione al **Fondo Sistema Infrastrutture**, fondo comune di investimento mobiliare riservato ad investitori qualificati, che opera prevalentemente nel settore dello sviluppo e/o gestione di infrastrutture locali, concentrandosi nei settori di prevalente interesse quali ad esempio strade a pedaggio, parcheggi, interporti, sistemi di trasporto locale e regionale, ciclo dei rifiuti, energie rinnovabili

La Camera di Commercio di Prato ha sottoscritto nel dicembre 2008 una quota di € 2.500.000, con un impegno della durata di almeno 5 anni.

Presentazione del Piano
e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma
Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Lo stato di salute - *La salute delle Relazioni*

La Camera di Commercio fa parte di un'ampia rete istituzionale e condivide con Unioncamere nazionale, Unioncamere Toscana e gli altri organismi del sistema camerale mission, vision e strategie. In questo contesto si inserisce la realizzazione di progetti finanziati dal Fondo Perequativo e presentati sia singolarmente sia a livello regionale.

Il fondo perequativo, costituito presso l'Unioncamere, persegue l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema camerale attraverso le unioni regionali, favorendo altresì il conseguimento di migliori condizioni economiche e gestionali nelle Camere di Commercio che presentano condizioni di rigidità di bilancio.

Ogni anno il Consiglio di Unioncamere definisce un numero limitato di obiettivi e indirizzi da considerare prioritari nell'assegnazione dei contributi da destinare a:

- a) progetti coerenti con le linee strategiche del sistema camerale;
- b) iniziative di sistema a beneficio delle Camere di commercio.

Di seguito, i progetti della Camera di Prato ammessi a finanziamento a valere sul Fondo Perequativo 2011-2012.

FONDO PEREQUATIVO 2011-2012

PROGETTI PRESENTATI SINGOLARMENTE DALLA CCIAA DI PRATO	Costo riconosciuto	Contributo concesso
Fashion low impact: La filiera moda a basso impatto ambientale	€ 71.150,00	€ 42.690,00
Sportello SOS Impresa	€ 76.900,00	€ 46.140,00
Pane e companatico: Progetto di valorizzazione della bozza pratese	€ 80.000,00	€ 48.000,00

PROGETTI DI RETE	Costo riconosciuto	Contributo concesso
Nuove imprese esportatrici	€ 68.600,00	€ 27.440,00
Servizi integrati delle CCIAA toscane in favore delle imprese della filiera del turismo - Sportelli Turismo	€ 51.876,96	€ 20.750,78

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Lo stato di salute - *La salute delle Relazioni*

A valere sull'Accordo Quadro Unioncamere-Ministero dello Sviluppo Economico 2011 sono stati presentati e ammessi i seguenti progetti.

ACCORDO QUADRO UNIONCAMERE - MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO ANNO 2011

PROGETTI DI RETE	Costo riconosciuto	Contributo concesso
Progetto Reti di impresa: Una rete per il centro	€ 72.450,00	€ 28.980,00
Progetto per la riqualificazione del commercio nel centro storico	€ 59.466,30	€ 30.150,89
Servizi avanzati di IT e Banda Larga Risparmio energetico e trasferimento (con UTC)	€ 63.938,05	€ 32.629,28
Servizi intergrati per la nuova imprenditorialità ed il sostegno all'occupazione (con UTC)		

A ciò si aggiunge un costante e continuo sistema di rapporti con i soggetti istituzionali del territorio, che sono evidenziati nell'apposita sezione relativa allo **Stato di salute delle Relazioni**.

A titolo di esempio, la partecipazione al **Tavolo di Distretto** promosso con la provincia di Prato, la presenza di un proprio rappresentante all'interno del **Consiglio territoriale per l'immigrazione** coordinato dalla Prefettura di Prato

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Lo stato di salute - *La salute delle Relazioni*

Stato di Salute Relazionale

Performance

Descrizione Lo stato di salute delle relazioni con gli interlocutori dell'Ente Camerale è una delle condizioni imprescindibili per la realizzazione della mission e per il conseguimento degli obiettivi. In particolare, la Camera di Commercio contribuisce in modo attivo alla valorizzazione delle limitate risorse presenti sul territorio, mediante il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle categorie economiche e degli altri soggetti pubblici e privati. Il coinvolgimento avviene sia nella fase decisionale che nei successivi momenti di comunicazione all'esterno dei risultati raggiunti. La trasparenza è uno dei principali valori di riferimento dell'attività dell'ente; risale al 2005 la prima esperienza di Bilancio sociale che è stata ripetuta con cadenza biennale e ha ampliato e consolidato i momenti di confronto con i portatori di interesse. Dal 2012 la Rendicontazione Sociale è stata sostituita dalla Relazione sulla Performance presentata in occasione della prima Giornata della Trasparenza (luglio 2012).



Relazioni	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Coinvolgimento degli stakeholder	n. soggetti formalmente coinvolti nelle fasi di programmazione/rendicontazione attività dell'ente	n. 32	30	-6,25%	
	Partecipazioni a tavoli	n. dei tavoli a cui si partecipa	n. 28	18	-35,71%	
	Partecipazioni societarie	n. delle partecipazioni societarie	n. 25	25	0,00%	
	Partnership su progetti	n. partnership su progetti	n. 8	8	0,00%	
	Networking nel sistema camerale	n. iniziative e programmi trasversali a più Enti Camerali	n. 4	4	0,00%	
Fornitori	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Livello di outsourcing	n. servizi in outsourcing	n. 0	0	#DIV/0!	
	Rapporti negoziali	n. dei fornitori	n. 451	300	-33,48%	
	Regolarità delle relazioni	n.ricorsi e contenzioni/tot.fornitori	n. 0	0	#DIV/0!	
Imprese	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2013	Trend	Performance
	Livello di interazione con il territorio	n. eventi svolti nel territorio	n. 52	30	-42,31%	
	Visibilità	n. eventi patrocinati	n. 5	5	0,00%	
	Customer care	n. servizi sottoposti a indagini di customer satisfaction/tot.servizi	% n.d.	74%	#DIV/0!	

Elenco dei principali portatori di interesse

Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Cruscotto di ente
- Budget 2013
- Check-Up





Benchmark - introduzione

La Camera di Commercio di Prato ritiene che un risultato importante ai fini della valutazione della propria performance organizzativa possa derivare dal confronto con le altre Camere di Commercio.

La Camera di Commercio di Prato partecipa dall'anno 2002 al progetto regionale per lo sviluppo del sistema di monitoraggio ed analisi delle performance tra tutte le Camere di Commercio della Toscana, cui hanno aderito anche realtà camerali di altre regioni. Fra i risultati raggiunti, riveste particolare importanza la costruzione di un insieme di indicatori che misurano in modo omogeneo la performance nelle diverse attività tipiche delle camere e consentono quindi il confronto non solo temporale, ma anche territoriale.

Il posizionamento relativo dell'Ente può fornire utili indicazioni sia per la definizione ex ante degli obiettivi da perseguire che per la valutazione ex post della performance realizzata.

In particolare la Camera di Commercio ha ritenuto utile confrontare i propri livelli di performance con quelli raggiunti da altre Camere di Commercio operanti in Toscana, mettendo a confronto indicatori relativi a tre ambiti di performance e precisamente:

- gli impatti;
- le attività ed i servizi;
- lo stato di salute.

Per presentare sinteticamente quanto realizzato, la Camera di Commercio ha predisposto la scheda di misurazione di seguito riportata che richiama alcuni degli indicatori impiegati nelle schede di misurazione presentate nelle pagine precedenti e li pone a confronto con il valore assunto dagli stessi in altre Camere di Commercio.

Presentazione del Piano
e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma
Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Benchmark - scheda

Scheda di benchmark

Descrizione Un pieno apprezzamento della performance richiede l'introduzione di un confronto con le altre amministrazioni. Il modello riconosce l'utilità di un approccio comparativo, che non si deve limitare ad una semplice comparazione fra enti, ma individuare nell'ambito di alcune amministrazioni di riferimento, quelle che presentano la miglior performance relativamente ad alcuni indicatori. Il benchmark interessa le attività e i servizi, le dimensioni dello stato di salute e gli impatti.

Performance



Servizi	Servizio	Indicatore	Formula		CCIAA Prato		Migliore Performance in ambito regionale		trend CCIAA Prato 2011/2010
					anno 2012	anno 2011	anno 2012	anno 2011	
	Registro imprese	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche al netto della sospensione	gg	9,7	17,7	3,6	5,3	-45%
	Registro imprese	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	n. pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno/n. di pratiche del Registro Imprese evase nell'anno	%	37%	36%	26%	28%	3%
	Registro imprese	Rispetto dei tempi di evasione	n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	%	69%	54%	99,6%	99,1%	26%
	Gestione della contabilità	Tempestività del pagamento	% fatture pagate entro il termine di 30 gg	%	90%	87%	90%	87%	3%
	Marchi e Brevetti	Volume di attività per Marchi e Brevetti gestito dal personale addetto	n. richieste di registrazione Brevetti e Marchi (incluso i seguiti brevettuali) evase nell'anno/personale FTE imputato al servizio	n.	408	396	1.116	1.403	3%
	Sviluppo Nuove Imprese	Indica il servizio di sviluppo nuove imprese reso allo sportello	n. utenti servizio nuove imprese x 1.000 / n. imprese attive (escluse u.l.)	n.	6,5	6,1	33,9	28,5	6%
Salute	Stato di salute	Indicatore	Formula		CCIAA Prato		Migliore Performance in ambito regionale		trend CCIAA Prato 2011/2010
					anno 2012	anno 2011	anno 2012	anno 2011	
	Finanziaria	livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito / ricavi ordinari	%	64%	61%	85%	90%	5%
	Finanziaria	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n.	48%	86%	38%	39%	-44%
	Organizzativa	Grado di aggiornamento del personale	n. dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione / totale dipendenti	%	97%	98%	100%	100%	-1%
	Organizzativa	Assenteismo malattie brevi	assenza malattie brevi (inferiori 10gg) / tot. Dipendenti di ruolo (esclusa dirigenza)	%	3,6	3,6	2,2	2,2	0%
Impatti	Area	Indicatore	Formula		CCIAA Prato		Migliore Performance in ambito regionale		trend CCIAA Prato 2011/2010
					anno 2012	anno 2011	anno 2012	anno 2011	
	Sostenere le imprese nella competizione	interventi economici per impresa attiva	valore complessivo degli interventi economici / n. imprese attive (escluse u.l.)	€	92,7	73,3	134,2	134,9	27%

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

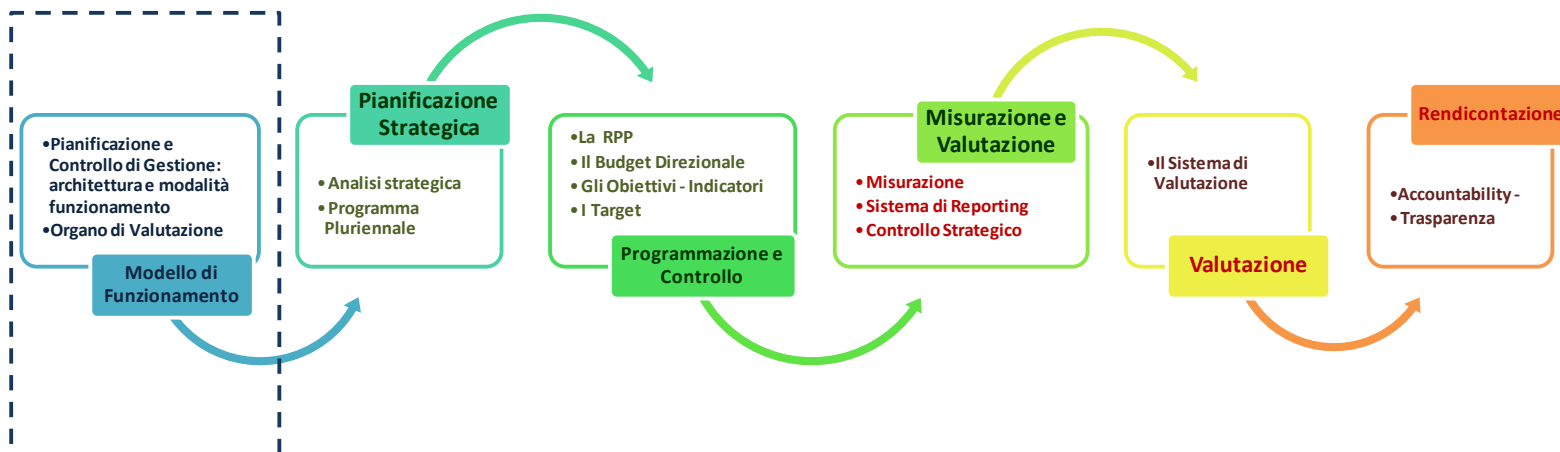
Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Cruscotto di ente
- Budget 2013
- Check-Up





Il Ciclo di Gestione della performance: il modello di funzionamento



Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark ▶

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici ▶

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up

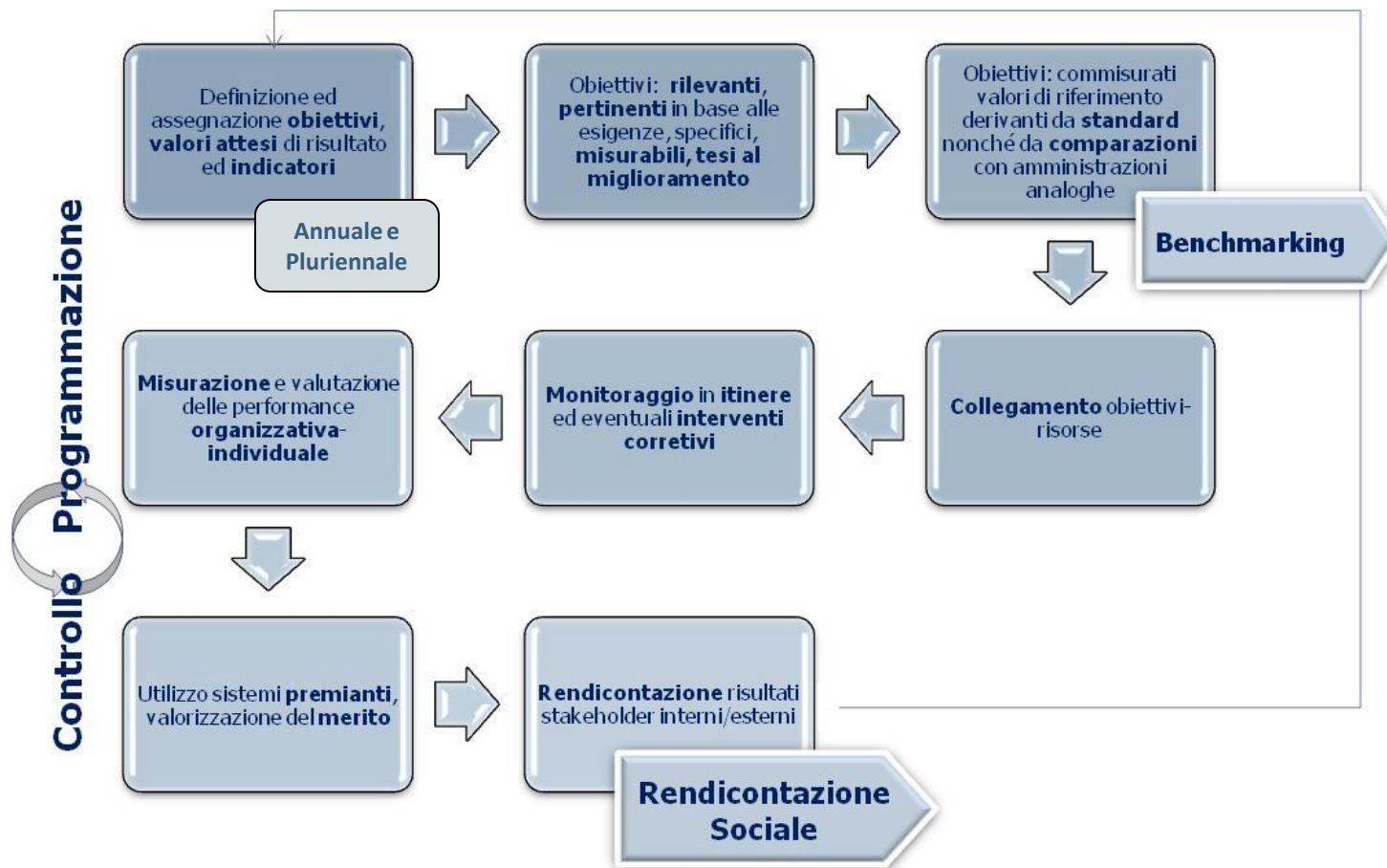
Documenti approvati nell'ambito del Ciclo di Gestione della Performance:

- Programma Triennale della Trasparenza 2013-2015 (*provvedimento da approvare*) [www.link](#)
- Programma Pluriennale (delibera Consiglio n. 22 del 04.03.2013)
- Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2013 (delibera Consiglio n. 22 del 04.03.2013)
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (delibera Giunta n. 17 del 15.03.2011) [www.link](#)
- Preventivo per l'anno 2013 (delibera Consiglio n. 11 del 20.12.2012)
- Assegnazione budget ai dirigenti di settore (Determinazione del Segretario Generale n. 195 del 27.12.2012 e modificata dalla Determinazione del Segretario Generale n. 44 del 7.3.2013)
- Piano annuale di massima delle attività per l'anno 2013 (Determinazione del Segretario Generale n. 18 del 22.1.2013)
- Assegnazione obiettivi operativi alla dirigenza per l'anno 2013 (Determinazione del Segretario Generale n. 39 del 27.2.2013)





Il Ciclo di Gestione della performance: il modello di funzionamento



Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark ▶

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici ▶

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up ▶





Il Ciclo di Gestione della performance: gli attori interni del processo di definizione del Piano

Il processo di formazione e di realizzazione del Piano si articola in quattro fasi: definizione, adozione, attuazione e audit. In ognuna di esse intervengono soggetti/strutture con responsabilità e ruoli diversi. Di seguito viene fornita una rappresentazione sintetica dei soggetti interni all'Ente coinvolti per ogni fase. Trasversalmente a tali fasi, l'Ente attiva dei momenti di coinvolgimento degli stakeholder esterni con le modalità di volta in volta ritenute più idonee e funzionali.

Fase	Soggetti interni coinvolti
Definizione ed aggiornamento del Piano	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presidente e Giunta Camerale ▪ Dirigenza e Segretario Generale
Adozione del Piano	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giunta Camerale
Attuazione del Piano	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giunta Camerale ▪ Dirigenza e Segretario Generale ▪ Personale ▪ O.I.V. (Struttura Tecnica Permanente)
Audit del Piano	<ul style="list-style-type: none"> ▪ O.I.V. (Struttura Tecnica Permanente) ▪ Personale dirigenziale e non

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Il Ciclo di Gestione della performance : gli attori interni del processo di definizione del Piano

Alla promozione e al coordinamento del processo di formazione e adozione del Piano della Camera di Commercio di Prato concorrono, ai sensi del D. Lgs. 150/2009:

- ✓ il Presidente e la Giunta Camerale, che promuovono la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance e intervengono nella fase di definizione, adozione e attuazione del Piano (art. 15, commi 1 e 2);
- ✓ il Segretario Generale e ciascun dirigente, cui competono la definizione e attuazione del Piano e l'aggiornamento dei contenuti dello stesso (art. 5, comma 1);
- ✓ l'OIV, che interviene principalmente nella fase di monitoraggio e audit, in quanto "responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione", nonché come soggetto che "monitora il funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni" e che "garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione". Esso, inoltre, interviene nella fase di attuazione del Piano, in quanto responsabile dell'attività di controllo strategico (art. 14, commi 2 e 4). L'OIV, infine, esercita un'attività di impulso, nei confronti del vertice politico-amministrativo nonché della dirigenza, per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano;
- ✓ la struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, che funge da interfaccia tecnica tra l'OIV e i dirigenti nell'ambito del processo di pianificazione della performance, interagendo con le diverse unità organizzative e, in particolare, con quelle coinvolte nella pianificazione strategica e operativa, nella programmazione economico-finanziaria e nei controlli interni (art. 14, comma 9);
- ✓ il personale, che partecipa al processo di definizione e attuazione del Piano.

Presentazione del Piano
e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di
valutazione

La performance della
Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della
Performance

Allegati tecnici

Programma
Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up





Il Ciclo di Gestione della performance: le azioni di miglioramento

La Camera di Commercio di Prato, nel rispetto del principio di miglioramento continuo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione, che a loro volta garantiscono l'evoluzione nel tempo dei livelli di performance raggiunti, adotta un modello di Check-up che consente di rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e del relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa (D.Lgs. 150/2009, Delibera CIVIT 104/2010, Linee Guida Unioncamere Nazionale).

In tal senso, il modello di Check-Up:

- ✓ costituisce un sistema di diagnosi idoneo a valutare lo stato di salute/efficacia dei Sistemi di Misurazione e Valutazione in essere nelle Camera di Commercio (estendendo la valutazione all'intero Ciclo della Performance)
- ✓ garantisce la produzione di un flusso informativo come punto di partenza per l'implementazione di un Piano di miglioramento dei sistemi al fine di garantire una piena rispondenza al modello di riferimento (che trova attuazione nel Piano della performance)
- ✓ si presenta come modello flessibile in grado di recepire nel tempo eventuali cambiamenti istituzionali- organizzativi a seconda delle esigenze strategico - gestionali
- ✓ fornire ad un vero e proprio modello di monitoraggio del Sistemi in essere per attività di Audit.

Si rimanda all'allegato n. 4 per i risultati del check-up.

Presentazione del Piano e principi di redazione	▶
La Camera in sintesi Identità - Cifre Mandato Istituzionale	▶
Analisi del contesto	▶
Gli ambiti di valutazione	▶
La performance della Camera <i>Impatti</i> <i>Programmi</i> <i>Attività e servizi</i> <i>Stato di Salute</i> <i>Benchmark</i>	▶
Il Ciclo di Gestione della Performance	▶
Allegati tecnici <i>Programma Pluriennale</i> <i>RPP</i> <i>Cruscotto di ente</i> <i>Budget 2013</i> <i>Check-Up</i>	▶



La Relazione sulla Performance

Ogni anno la Relazione sulla Performance della Camera di Commercio evidenzia, a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati nel Piano delle Performance. La Relazione inoltre contiene un rendiconto delle risorse, una rilevazione puntuale degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere dell'Ente Camerale.

La Relazione sulla Performance è strutturata in modo del tutto complementare al presente Piano della Performance. Ciascuna delle schede presenti nel Piano è riproposta a consuntivo, con il valore degli indicatori raggiunto al 31/12. Per ogni indicatore e, in modo aggregato per ogni scheda, un emoticon descrive in modo sintetico il giudizio che la Camera esprime rispetto al livello di performance raggiunto.



L'emoticon verde indica che il valore raggiunto dall'indicatore corrisponde al target previsto e che la performance è valutata come positiva;



L'emoticon giallo indica che il valore raggiunto dall'indicatore si colloca in prossimità del valore target previsto ma la performance è valutata solo in parte positiva;



L'emoticon rosso indica che il valore raggiunto dall'indicatore si discosta dal valore target previsto e che la performance è valutata come negativa.

Alla luce di quanto svolto nel corso dell'anno, la Relazione sulla performance fornisce un quadro sintetico di informazioni che consentono di valutare se l'Ente Camerale:

- Si è mosso nella direzione prevista (**grado di realizzazione della vision**)
- Ha prodotto gli **impatti** attesi;
- Ha realizzato le fasi dei **programmi strategici** previste;
- Ha svolto il livello di **attività** ed erogato il livello di **servizi** programmato nel rispetto delle condizioni di stock, qualità,

efficienza ed efficacia e customer satisfaction;

- Ha mantenuto gli **stati di salute** finanziaria, organizzativa e delle relazioni previsti;
- Ha mantenuto, o migliorato o peggiorato, il proprio posizionamento relativo rispetto al **Benchmark**.

La Relazione sulla Performance contiene fra i suoi allegati una rendicontazione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura e ai dirigenti e i documenti di consuntivazione del bilancio.

Presentazione del Piano
e principi di redazione



La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale



Analisi del contesto



Gli ambiti di
valutazione



La performance della
Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Benchmark



Il Ciclo di Gestione della
Performance



Allegati tecnici

Programma
Pluriennale

RPP

Cruscotto di ente

Budget 2013

Check-Up





Allegati tecnici – Il Programma pluriennale 2013 - 2017

Con il programma pluriennale il Consiglio determina gli indirizzi generali che dovranno guidare l'attività dell'Ente per tutta la durata del proprio mandato, tenendo conto delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire, anche alla luce degli atti di programmazione degli enti territoriali operanti nello stesso contesto.

PRATO MODA LAB	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento dell'integrità della filiera produttiva tessile Promozione del distretto come luogo della moda Promozione di sinergie lungo le filiera
DESTINAZIONE PRATO	<ul style="list-style-type: none"> Promozione delle potenzialità turistiche del territorio Promozione delle produzioni tipiche Valorizzazione del centro storico Valorizzazione della nuova sede camerale
PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno alla nascita di nuove imprese Stimolo all'imprenditoria femminile e giovanile Promozione dell'aggregazione tra imprese Sostegno alla formazione imprenditoriale Dialogo con istituti di credito
PRATO DIVERSIFICA	<ul style="list-style-type: none"> Stimolo alla diversificazione produttiva del territorio Stimolo al potenziamento dei servizi innovativi Sostegno alla diffusione dell'ICT nelle PMI Promozione della green economy Sviluppo delle infrastrutture
PRATO VERSO IL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> Supporto alle imprese nel processo di internazionalizzazione Supporto alla commercializzazione dei prodotti delle micro e piccole imprese
PRATO NELL'AREA METROPOLITANA	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del ruolo di Prato all'interno dell'area vasta Miglioramento dell'efficienza camerale

Allegati Piano Performance 2013-2015

- Presentazione del Piano e principi di redazione ▶
- La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶
- Analisi del contesto ▶
- Gli ambiti di valutazione ▶
- La performance della Camera ▶
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
 - Benchmark
- Il Ciclo di Gestione della Performance ▶
- Allegati tecnici ▶
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Cruscotto di ente
 - Budget 2013
 - Check-Up



Allegati tecnici - *La Relazione Previsionale e Programmatica 2013*

La Legge 23 dicembre 1993, n. 580 attribuisce al Consiglio camerale la funzione di determinare gli indirizzi generali dell'ente attraverso il programma pluriennale di attività e la relazione previsionale e programmatica (art. 11, co. 1 lettere c) e d)). Questo documento, propedeutico alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale, rappresenta lo strumento per la ricognizione e l'aggiornamento del Programma pluriennale, a cui dà progressiva attuazione

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del regolamento di contabilità (D.P.R. 254/2005) la Relazione Previsionale e Programmatica, dovendo illustrare i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, contiene in premessa un aggiornamento del contesto socio economico di riferimento.

Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione



La performance della Camera ▶

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici ▶

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up

Allegati Piano Performance 2013-2015





Allegati tecnici – Il cruscotto di ente

All'interno del "Cruscotto di Ente" i programmi strategici, individuati all'interno delle schede riportate nel piano performance, sono stati ricondotti all'interno di ciascuna area strategica fissata dal Programma Pluriennale.

Gli indicatori formulati per la misurazione di ciascun programma saranno poi successivamente valorizzati ed utilizzati per la misurazione della performance complessiva a livello di ente.

Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up



IL CRUSCOTTO DI ENTE

Linea strategica Programma Pluriennale 2013 - 2017: <u>PRATO MODA LAB</u>		% di realizzazione degli indicatori	
Linea strategica 2013	Descrizione	Valenza operativa	Peso
Fashion Valley	Promozione di una piattaforma innovativa per il distretto della moda, alla quale è collegato un network di aziende che intendono farsi conoscere all'esterno	n. imprese coinvolte	17%
		n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	17%
		n. incontri di promozione e/o formazione realizzati per le imprese	17%
Filiera Tessile	Per garantire la competitività del distretto è fondamentale la salvaguardia della filiera tessile nel suo complesso, assicurandosi che non si perdano anelli produttivi fondamentali per garantire la realizzazione del prodotto finito. A tal fine andrà avanti il lavoro di indagine in collaborazione con le associazioni di categoria.	Risorse complessivamente stanziati per il progetto	17%
		n. iniziative ad hoc realizzate	17%
		n. aziende coinvolti nelle realizzazioni dell'indagine	17%
Linea strategica Programma Pluriennale 2013 - 2017: <u>DESTINAZIONE PRATO</u>		% di realizzazione degli indicatori	
Linea strategica 2013	Descrizione	Valenza operativa	Peso
Animazione territoriale La nuova sede camerale uno spazio aperto	L'animazione territoriale prevede la realizzazione di iniziative sul territorio, sia in spazi camerale che in spazi esterni, per aiutare a far conoscere e comunicare le potenzialità del territorio come destinazione turistica.	eventi realizzati/eventi programmati	40%
		n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	40%
		Risorse utilizzate / Risorse a budget	20%
Linea strategica Programma Pluriennale 2013 - 2017: <u>PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI</u>		% di realizzazione degli indicatori	
Linea strategica 2013	Descrizione	Valenza operativa	Peso
Nuova Imprenditoria e Comitato Impresa Sociale	Verranno rafforzate le iniziative di raccordo con le associazioni di categoria ed il sistema dei confidi per rispondere alle pressanti esigenze che manifestano le piccole e medie imprese, anche tenendo conto dei principi recentemente introdotti di certificazione degli organismi operanti. Proseguirà anche questo anno la promozione del contratto di rete, formula innovativa per favorire la collaborazione tra le imprese che potranno così superare gli ostacoli derivanti dalla loro dimensione piccola o medio piccola e che per questo incontrano difficoltà ad affrontare da sole i mercati internazionali. Infine, si procederà alla valorizzazione dell'impresa sociale attraverso la costituzione di un Comitato per l'impresa sociale, la cooperazione ed il microcredito	Risorse complessivamente stanziati per Fondo Sviluppo Nuove Imprese	17%
		n. iniziative ad hoc realizzate	17%
		n. soggetti coinvolti nelle iniziative realizzate	17%
		n. imprese innovative partecipate dalla Camera di Commercio	17%
		n. convenzioni attivate	17%
		Costituzione Comitato Impresa Sociale	17%



Allegati tecnici – Il cruscotto di ente

IL CRUSCOTTO DI ENTE			
Linea strategica Programma Pluriennale 2013 - 2017: <u>PRATO DIVERSIFICA</u>		% di realizzazione degli indicatori	
Linea strategica 2013	Descrizione	Valenza operativa	Peso
Green Economy	Il progetto, avviato alcuni anni fa su impulso della Camera, prevede l'impegno da parte dell'ente di fare di Prato il prototipo di un eco-distretto industriale del tessile attraverso una serie di azioni coordinate per ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi. A questo fine la Camera di Commercio ha creato un marchio, Cardato Regenerated CO2 neutral, del quale segue direttamente le attività di gestione e promozione.	n. eventi di formazione e/o informazione promossi	25%
		n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	25%
		n. partecipazioni della Camera a fiere e manifestazioni	25%
		Risorse utilizzate / Risorse a budget	25%
Linea strategica Programma Pluriennale 2013 - 2017: <u>PRATO VERSO IL MONDO</u>		% di realizzazione degli indicatori	
Linea strategica 2013	Descrizione	Valenza operativa	Peso
Internazionalizzazione	La Camera di Commercio di Prato continuerà ad operare con le sue iniziative di internazionalizzazione per aiutare le imprese ad entrare in contatto con nuovi mercati e con nuovi clienti, facendo conoscere i propri prodotti, facendo leva sul fascino che il made in Italy riscuote ancora in molte aree del mondo.	N.ro operatori coinvolti nell'ambito delle iniziative camerali	25%
		N.ro operatori stranieri contattati a seguito delle iniziative	25%
		N.ro settori coinvolti nell'attività di promozione	25%
		Risorse utilizzate/Risorse a budget	25%
Linea strategica Programma Pluriennale 2013 - 2017: <u>PRATO NELL'AREA METROPOLITANA</u>		% di realizzazione degli indicatori	
Linea strategica 2013	Descrizione	Valenza operativa	Peso
Nuova sede camerale	Nei primi mesi dell'anno si concluderanno i lavori per la ristrutturazione dell'edificio destinato ad accogliere la sede camerale mentre le opere esterne (piazza e parcheggi) sulle aree pubbliche saranno concluse entro l'estate. La camera di Commercio cercherà di gestire in modo ottimale il trasloco di tutti gli uffici camerali nei nuovi locale della sede, cercando di minimizzare tempi e disagi per l'utenza.	Conclusione cantiere	12%
		Conclusione opere di urbanizzazione	12%
Semplificazione amministrativa	Sotto l'espressione "semplificazione amministrativa" sono comprese tutte le azioni che facilitano il rapporto tra imprese e cittadini e il sistema pubblico. E' noto infatti che l'eccessiva burocratizzazione nelle procedure amministrative e le cattive relazioni tra pubblica amministrazione e soggetti privati, costituiscono un gap fortissimo che frena lo sviluppo del paese e dei sistemi locali. La Camera di commercio è impegnata già da anni sul fronte della semplificazione delle procedure (Comunicazione Unica, rilascio di dispositivi di firma digitale, etc.); oggi, però, un'ulteriore spinta alla concreta semplificazione giunge dall'adozione dell'Agenda Digitale che, con l'estensione dell'obbligo della PEC anche alle imprese individuali, costituisce l'occasione per il registro imprese di rafforzare la propria posizione di strumento primario per la gestione dell'identità digitale delle attività produttive italiane.	Trasloco	12%
		Sospensione servizi camerali	12%
		Avvio servizi	12%
		N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e Certificata Anno 2013 / N° comunicazioni pervenute al protocollo	8%
		N° convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	8%
		N° accessi del sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti amministrativi	8%
N° informazioni rilasciate	8%		
		N.ro imprese individuali dotate di PEC / N.ro imprese tenute all'adempimento	8%

Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark ▶

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici
Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up ▶





Allegati tecnici – Il Budget 2013 (aggiornamento al 4.3.2013)

PREVENTIVO ANNO 2013	FUNZIONE ISTITUZIONALE A) ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE			FUNZIONE ISTITUZIONALE B) SERVIZI DI SUPPORTO		FUNZIONE ISTITUZIONALE C) ANAGRAFICO E REGOLAZIONE DEL MERCATO		FUNZIONE ISTITUZIONALE D) STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	TOTALE
	Area 1) Affari Generali	Area 2) URP - partecipate	Area 3) Organi istituzionali e segreteria generale	Area 4) Amministrazione e contabilità	Area 5) Servizi di supporto	Area 6) ADR e sanzioni	Area 7) Anagrafico e regolazione del mercato	Area 8) Affari Economici	
GESTIONE CORRENTE									
A) Proventi Correnti									
1) Diritto Annuale	7.999.000,00	-	-	-	7.999.000,00	-	-	-	7.999.000,00
2) Diritti di Segreteria	1.795.400,00	-	-	-	-	15.000,00	1.728.400,00	52.000,00	1.795.400,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	452.790,45	25.190,45	176.830,00	10.000,00	20.000,00	3.000,00	20.500,00	324.289,87	579.810,32
4) Proventi da gestione di beni e servizi	123.500,00	-	5.000,00	50.000,00	-	25.000,00	34.300,00	27.200,00	141.500,00
5) Variazione delle rimanenze	7.500,00	-	-	4.000,00	-	-	3.500,00	-	7.500,00
Totale proventi correnti (A)	10.363.190,45	25.190,45	181.830,00	8.055.000,00	20.000,00	43.000,00	1.779.700,00	403.489,87	10.508.210,32
B) Oneri Correnti									
6) Personale	3.480.744,00	2.736,74	39.611,00	562.205,26	888.395,00	87.987,00	122.409,00	1.197.607,00	3.480.744,00
a) competenze al personale	2.612.595,00	2.211,47	29.915,00	428.096,53	642.254,00	68.063,00	92.958,00	908.108,00	2.612.595,00
b) oneri sociali	646.246,00	525,27	7.422,00	104.969,73	159.013,00	16.128,00	23.278,00	226.461,00	646.246,00
c) accantonamenti al T.F.R.	176.503,00	-	-	27.639,00	43.628,00	3.796,00	6.173,00	62.640,00	176.503,00
d) altri costi	45.400,00	-	-	1.500,00	43.500,00	-	-	400,00	45.400,00
7) Funzionamento	2.775.357,26	186,84	583.075,80	491.386,48	1.050.780,97	186.674,67	39.725,65	345.421,85	2.775.357,26
a) Prestazioni servizi	946.881,86	-	13.180,00	102.563,32	508.102,02	66.324,67	29.200,00	194.481,85	946.881,86
b) godimento di beni di terzi	221.500,00	-	-	-	220.700,00	-	-	800,00	221.500,00
c) Oneri diversi di gestione	700.245,40	186,84	3.065,80	52.123,16	321.978,95	120.350,00	10.525,65	146.940,00	700.245,40
d) Quote associative	766.830,00	-	566.830,00	200.000,00	-	-	-	-	766.830,00
e) Organi istituzionali	139.900,00	-	-	136.700,00	-	-	-	3.200,00	139.900,00
8) Interventi economici	1.880.250,08	-	131.926,27	-	-	-	22.000,00	35.500,00	2.025.269,95
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.283.932,60	-	-	-	2.081.900,00	200.000,00	-	2.032,60	2.283.932,60
a) Immob. immateriali	2.932,60	-	-	-	900,00	-	-	2.032,60	2.932,60
b) Immob. materiali	321.000,00	-	-	-	121.000,00	200.000,00	-	-	321.000,00
c) svalutazione crediti	1.960.000,00	-	-	-	1.960.000,00	-	-	-	1.960.000,00
d) fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Oneri Correnti (B)	10.420.283,94	2.923,58	754.613,07	1.356.935,42	4.021.075,97	474.661,67	184.134,65	1.580.561,45	10.565.303,81
Risultato della gestione corrente (A-B)	57.093,49	2.923,58	729.422,62	1.175.105,42	4.033.924,03	454.661,67	141.134,65	199.138,55	57.093,49
C) GESTIONE FINANZIARIA									
10) Proventi finanziari	69.739,97	-	30.000,00	-	39.729,97	-	10,00	-	69.739,97
11) Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	69.739,97	-	30.000,00	-	39.729,97	-	10,00	-	69.739,97
D) GESTIONE STRAORDINARIA									
12) Proventi straordinari	2.400,00	-	-	-	2.400,00	-	-	-	2.400,00
13) Oneri straordinari	15.000,00	-	-	-	15.000,00	-	-	-	15.000,00
Risultato gestione straordinaria	12.600,00	-	-	-	12.600,00	-	-	-	12.600,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	46,48	2.923,58	699.422,62	1.175.105,42	4.061.054,00	454.661,67	141.124,65	199.138,55	46,48
PIANO DEGLI INVESTIMENTI									
E) Immobilizzazioni immateriali									
Software	15.500,00	-	-	-	15.500,00	-	-	-	15.500,00
Licenze d'uso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti d'autore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Immobilizz. Immateriali	15.500,00	-	-	-	15.500,00	-	-	-	15.500,00
F) Immobilizzazioni materiali									
Immobili	3.180.000,00	-	-	-	3.180.000,00	-	-	-	3.180.000,00
Impianti	400.000,00	-	-	-	400.000,00	-	-	-	400.000,00
Attrezz. non informatiche	6.700,00	-	-	-	2.500,00	-	4.200,00	-	6.700,00
Attrezzature informatiche	31.000,00	-	-	-	31.000,00	-	-	-	31.000,00
Attrezzi e mobili	1.690.000,00	-	-	-	1.690.000,00	-	-	-	1.690.000,00
Automazzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Biblioteca	1.600,00	-	200,00	200,00	300,00	100,00	600,00	200,00	1.600,00
Totale Immobilizzaz. Materiali	5.309.300,00	-	200,00	2.123.700,00	3.180.300,00	100,00	4.800,00	200,00	5.309.300,00
G) Immobilizzazioni finanziarie									
Partecipazioni e quote	700.000,00	-	100.000,00	-	-	-	-	600.000,00	700.000,00
Altri investimenti mobiliari	300.000,00	-	-	-	-	-	-	-	300.000,00
Totale Immob. Finanziarie	1.000.000,00	-	100.000,00	-	-	-	-	600.000,00	1.000.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.324.800,00	-	400.000,00	200,00	2.139.200,00	100,00	4.800,00	600.200,00	6.324.800,00

Il Budget direzionale, approvato dalla Giunta su proposta del Segretario Generale, attribuisce le risorse ai centri di responsabilità individuati all'interno delle funzioni istituzionali e assegna gli obiettivi ai dirigenti. Ciascuna funzione istituzionale comprende una o più aree organizzative.

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

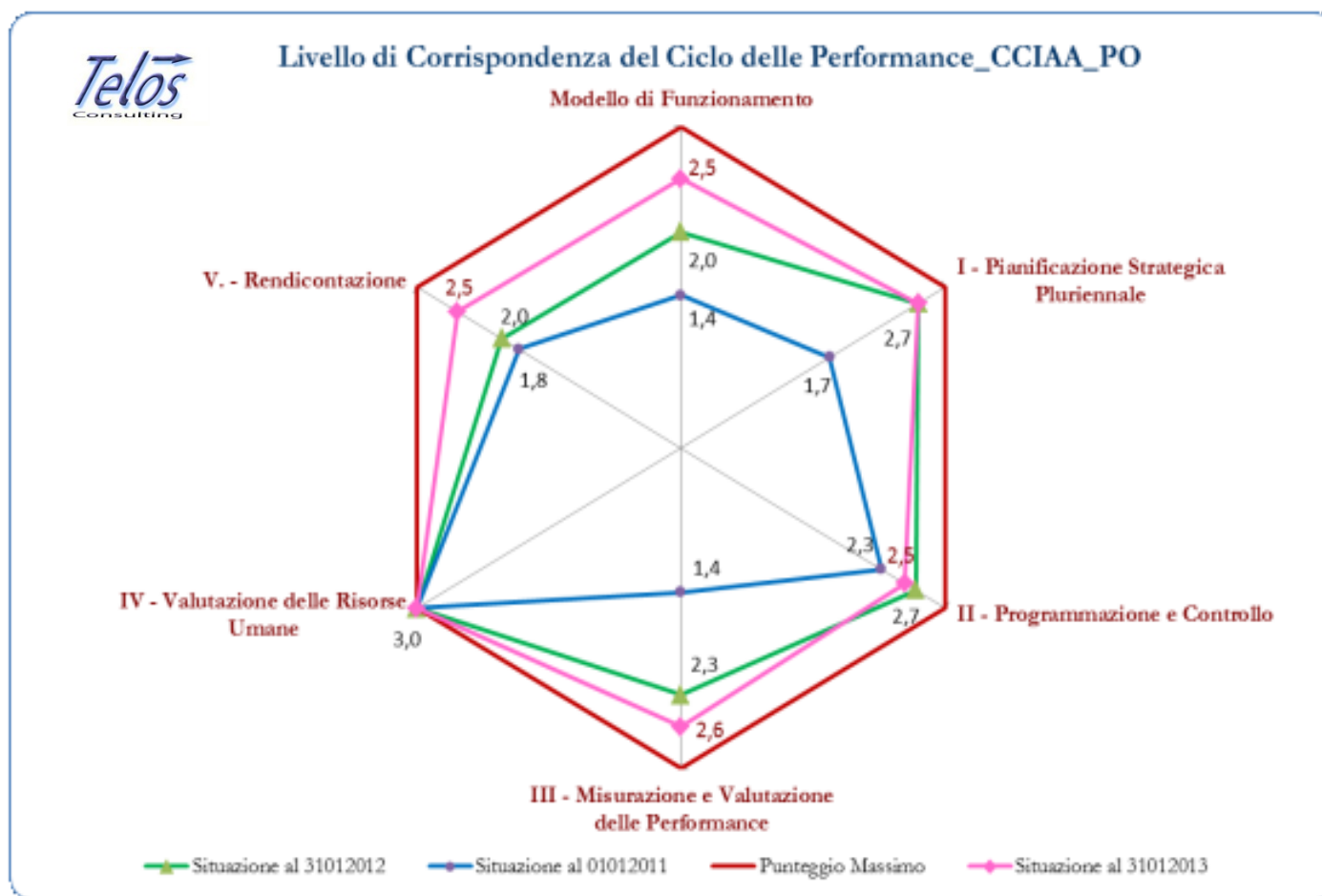
Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up



Allegati tecnici: *Check-Up e Piano di miglioramento 2013-2015*



Presentazione del Piano e principi di redazione ▶

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale ▶

Analisi del contesto ▶

Gli ambiti di valutazione ▶

La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance ▶

Allegati tecnici ▶

- Programma Pluriennale
- RPP
- Cruscotto di ente
- Budget 2013
- Check-Up






Allegati tecnici: *Check-Up e Piano di miglioramento 2013-2015*


Oggetto	Elementi migliorativi nel corso del 2012	Piano di miglioramento 2013-2015
Modello di funzionamento	Utilizzo di un sistema informativo integrato per la gestione del Ciclo delle Performance Pieno coinvolgimento dell'OIV nelle attività di misurazione e valutazione della performance	Prevedere che il CdG sia in staff al SG per garantire trasversalità, indipendenza e sistematicità al ciclo Sistematizzazione ed integrazione del Ciclo di gestione della performance con gli aspetti inerenti la trasparenza, l'integrità e l'anticorruzione
Pianificazione strategica Pluriennale	Affinamento del sistema di definizione di obiettivi strategici pluriennali con respiro triennale (indicatori e target)	Maggiore studio e analisi degli impatti delle politiche attuate ed individuazione più capillare delle misure di outcome Potenziamento del coinvolgimento degli stakeholder nella pianificazione partecipata
Programmazione e controllo	Ottimizzazione del sistema di definizione dei target ragionati in base alle risultanze del controllo e di sistemi di benchmarking, Definizione di un sistema di obiettivi tenendo in considerazione la multidimensionalità della gestione e gli ambiti della performance e volti a garantire miglioramento o innovazione all'attività ordinaria	Garantire il rispetto delle scadenze normative previste per la predisposizione dei documenti di programmazione e inerenti il Ciclo di Gestione della performance Puntare ad un sempre maggiore allineamento tra i documenti di programmazione (pluriennale ed annuale) in un'ottica di continuità di strategie Maggiore integrazione tra il processo di programmazione economica ed il processo di definizione degli obiettivi/programmi ed esplicitazione dei relativi legami
Misurazione e valutazione Performance	Sviluppo di un nuovo modello di Reporting Adozione reportistica differenziata a seconda del destinatario al fine di soddisfare al meglio le differenti esigenze informative	Messa a regime del sistema di monitoraggio dei processi anche in termini di costo Effettiva attivazione del feedback strategico e revisione ed aggiornamento in itinere degli obiettivi e dei relativi target
Valutazione Risorse Umane		Continui adeguamenti alla luce dell'emanazione delle linee guida Corretta applicazione dei principi e delle logiche presenti nel sistema di valutazione individuale
Rendicontazione	Realizzazione di momenti istituzionali di incontro con gli Stakeholder funzionali alla rendicontazione ed accountability	Piena implementazione del Programma Triennale della Trasparenza e del Piano Anticorruzione Piena trasparenza dei risultati raggiunti attraverso il costante aggiornamento del sito e continuo arricchimento delle informazioni trasmesse all'utenza

Presentazione del Piano e principi di redazione 

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale 

Analisi del contesto 

Gli ambiti di valutazione 

La performance della Camera 
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute
Benchmark

Il Ciclo di Gestione della Performance 

Allegati tecnici 
Programma Pluriennale
RPP
Cruscotto di ente
Budget 2013
Check-Up

